Mercoledì 10 Ottobre 1928 - Anno VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 241

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 79

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 160.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Mercato 18, UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenza giornalisti in più

Direttori di giornali del Regime adunati in Roma

ROMA, 9. — L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Tutti i direttori di quotidiani del Regime convocati in Roma da S. E. il Capo del Governo, sono invitati a Palazzo Littorio per le ore 18.30 di domani, mercoledì.

Da un altro comunicato dell'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista apprendiamo che ieri mattina, nella sede del Circolo della stampa di Rom, si è riunito il Direttorio Nazionale del Sindacato Fascista dei Giornalisti, sotto la presidenza dell'on. Ermanno Amicucci.

Il Direttorio ha preso atto del lavoro compiuto dai Comitati regionali per la compilazionedegli albi professionali e per la designazione degli esperti incaricati di assistere la magistratura nelle vertenze individuali derivanti dall'applicazione del contratto di lavoro, esaminata la situazione della stampa quotidiana, si è compiaciuto della avvenuta fascistizzazione della maggior parte dei quotidiani italiani, operata, secondo le direttive del Gran Consiglio, da S. E. il Segretario del Partito. Ha espresso voti perchè tale opera sia continuata fino alla completa sistemazione di tutti i giornali. Ha r'affermato che il giornalismo, secondo lap arola del Duce, è, deve essere, non può che essere, uno strumento della Rivoluzione fascista.

Presi in particolare esame alcuni casi tuttora insoluti, il Direttorio unanime ha espresso un voto di plauso alla energica azione svolta dal Segretario del Sindacato Nazionale, azione esclusivamente inspirata ai più alti interessi politici e sindacali del Regime e ha dato mandato al Segretario nazionale di continuare nell'azione intrapresa e ai segretari regionali di effettuare la esecuzione pratica.

Il Segretario nazionale ha riferito sulle trattative in corso con la Associazione degli editori per i minimi di stipendio e le liquidazioni in caso di dimissioni volontarie dopo 10 anni di servizio presso una stessa azienda. Il Direttorio ha nominato una commissione di tre membri che dovrà continuare le trattative con altrettanti rappresentanti degli editori.

Il Direttorio ha approvato lo schema di progetto per la creazione di una scuola pratica di giornalismo, che sarà istituita in Roma di concerto con la Presidenza del Consiglio, col Ministero della Pubblica Istruzione; nonchè la proposta di creare, in Roma una biblioteca del giornalismo.

Su proposta dell'on. Polverelli, reduce dalla visita giornalistica alla Esposizione internazionale della stampa a Colonia, organizzare ogni anno uno o due viaggi di giornalisti fascisti all'estero.

Il Direttorio ha preso atto con soddisfazione dei risultati della sottoscrizione aperta fra i giornalisti fascisti per l'offerta all'Erario di titoli del Littorio. Il solo Sindacato regionale di Roma ha già raccolto circa trenta mila lire.

Dopo la riunione, il Direttorio si è recato al palazzo Viminale a salutare l'on. Lando Ferretti già membro del Direttorio e Segretario del Sindacato regionale di Milano, chiamato dalla fiducia del Duce a coprire l'alto posto di Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo.

L'on. Ferretti ha ringraziato affermando che la sua modesta opera agli ordini del Duce asrà tutta volta a contribuire alla sempre maggiore adeguazione della stampa e ai compiti ad essa assegnati dal Regime.

MUSSOLINI CONVOCA A RAPPORTO TUTTI I QUESTORI DEL REGNO

ROMA, 9 — Il mattina del 18 corr. S. E. il Capo del Governo passerà in rivista il corpo della polizia metropolitana in occasione del terzo annuale della sua fondazione. Prenderanno parte alla rivista i battaglioni allievi guardie ed allievi sottufficiali, i battaglioni agenti metropolitani, lo squadrone a cavallo, i plotoni ciclisti, motociclisti, nonchè i rappresentanti di tutte le specialità del corpo (telegrafisti, radiotelegrafisti, conducenti automobili elettricisti, ecc.).

Nello stesso giorno S. E. il Capo del Governo riunirà a gran rapporto al Viminale tutti i questori del Regno.

Il lavoro straordinario nell'amministr. postelegrafica

ROMA, 9. — Il Direttore Generale del Ministero delle Poste e Telegrafi, comm. Pession, ha diramato a tutte le direzioni provinciali, circoli di costruzione servizi della direzione generale, ecc. una circolare relativa alla «spesa per compensi di lavoro straordinario», dove constata che «la spesa per il lavoro straordinario — impiegati ed agenti — ha raggiunto nei primi mesi di questo esercizio finanziario più della quarta parte dell'intera dotazione di fondi del capitolo. Non è da escludersi che, al maggior consumo di lavoro straordinario, abbiano contribuito e contruibuiscano tuttavia l'incremento continuo dei servizi e i numerosi vuoti che vanno via via verificandosi fra il personale. Ma devesi pure ritenere che le cause non ultime di tale maggior consumo veramente rilevante siano da ricercarsi nello scarso rendimento di alcuni impiegati e agenti, dovuto spesso anche alla non sapiente distribuzione del lavoro, e dei turni di servizio, nonchè nella limitata sorveglianza e nel poco interessamento di cui danno prova alcuni funzionari, consentendo o tollerando sovente abusi artificis».

La circolare conclude: «Necessita quindi che i signori direttori provinciali si diano premura di impartire subito ai funzionari dipendenti, le opportune disposizioni e istruzioni, perchè i criteri manifestati siano recati in atto, e che essi altresì, dal canto loro, nulla tralascino per ottenere che, in vista della difficile situazione del bilancio in genere e del capitolo in specie, il consumo del lavoro straordinario rimanga d'ora innanzi nel limite delle anticipazioni di fondi che saranno fatte, come di consueto, di mese in mese».

La formula italiana sul disarmo navale e gli aspri commenti della Stampa francese

PARIGI, 9. — Tutti sono d'accordo oggi nel riconoscere l'estrema chiarezza della nota italiana. Un'altra cosa sulla quale c'è unanimità di impresisone è che il Governo di Roma non ha affatto mutato la sua posizione.

NETTA POSIZIONE ITALIANA

Ecco il «Temps» che nel suo articolo di fondo intitolato «L'Italia e il compromesso navale», scrive fra l'altro che il riassunto trasmesso ieri sera da Roma della risposta dell'Italia alla proposta franco - britannica sul compromesso navale è un'idea molto netta della posizione assunta dal governo italiano in questo grave dibattito. Più oltre il giornale aggiunge: «Ciò che colpisce innanzi tutto nella risposta dell'Italia è che auspicando la fissazione di un tonnellaggio nel cui limite ogni potenza sarebbe libera di costruire i tipi di navi che rispondono meglio ai propri bisogni, il governo di Roma respinge la formula del compromesso franco - britannico, ma non si avvicina sensibilmente alla formula nuova suggerita dagli Stati Uniti, la quale, come si sa, consiste nell'autorizzare l'aumento del tonnellaggio previsto per alcune categorie di navi, rimanendo inteso che questo aumento verrebbe ad essere dedotto dal tonnellaggio previsto per le altre categorie. La formula italiana è basata sul principio della libertà assoluta della ripartizione del tonnellaggio globale per le categorie di navi di cui ciascuna potenza ha il bisogno più imperioso». E il «Temps» prosegue: «Il fatto che l'Italia proclama l'eguaglianza in materia di armamenti navali colle potenze continentali più forte, non è nuovo, e gli argomenti che essa fa valere in favore di tale tesi non sono di natura da rinforzarla. Ciò che vuole in realtà l'Italia è che la si metta dal punto di vista navale su un piede di eguaglianza assoluta colla Francia, mentre non vi è alcun confronto possibile fra i bisogni della difesa navale francese e i bisogni della difesa navale italiana. Nessun pensa a contestare l'importanza della situazione che l'Italia occupa nel Mediterraneo: ma è nel Mediterraneo solamente che essa deve difendere i suoi interessi e i suoi diritti, mentre la Francia indipendentemente dal suo litorale mediterraneo e dalle comunicazioni con i suoi possessi dell'Africa del Nord, deve assicurare la difesa del suo litorale dell'Atlantico, del mare del Nord e le comunicazioni coi suoi possessi lontani e la sicurezza di un vasto impero coloniale. E' chiaro che i suoi mezzi navali debbono essere molto più importanti di quelli dell'Italia, se vuole adempiere con coscienza i compiti che le si impongono. Se dovesse avvenire altrimenti, la fissazione del principio della uguaglianza fra le forze francesi e le forze italiane creerebbe una ineguaglianza di fatto delle più pericolose, poichè l'Italia potrebbe concentrare la totalità delle sue forze navali per un'azione nel Mediterraneo, mentre la Francia sarebbe obbligata a dividere le proprie e a ripartirle per i bisogni urgenti della difesa del suo litorale e dei suoi possessi lontani su tutti i mari. Vi n in ciò un principio che la Francia non potrebbe ammettere in alcun modo.

«Il problema della limitazione degli armamenti (conclude il giornale), resta infinitamente complesso e difficile a risolversi. Questo è però certo: che dopo la risposta dell'Italia, come dopo quella degli Stati Uniti, la porta resta aperta per negoziati utili; e che tale possibilità sussiste per la sincera conciliazione delle tesi in presenza per un accordo indispensabile fra le principali potenze navali, se si vuol riuscire nella via della limitazione degli armamenti».

LA FRANCIA E IL MEDITERRANEO

Pure commentando nel giornale l'«Echo de Paris» la risposta italiana alla proposta franco-britannica Pertinach esprime l'opinione che la dottrina italiana rappresenti un vero nido di cavilli. Vi è in primo luogo il litigio con la Francia. Considerata la complessità del compito marittimo francese la uguaglianza delle forze navali francesi ed italiana significa in pratica l'inferiorità della Francia nel Mediterraneo. Ora la Francia non può accettare in quel mare una situazione di inferiorità. L'Impero africano ha una parte preponderante nella mobilitazione francese e non si deve correre il rischio di non indovinare più i baluardi marittimi. La limitazione degli armamenti non deve costituire un premio al rafforzamento dell'ordine territoriale attuale. Il compromesso franco-inglese aveva il merito di scartare la quistione della costruzione delle unità di stanza inferiore a 10.000 tonnellate e dei sottomarini di meno 600 tonnellate. I tipi di navi che occorrevano alla Francia erano così lasciati liberi e senza limitazione. Con il sistema di tonnellaggio globale si ritorna per forza alla discussione. La tesi italiana, che può suscitare una violenta polemica franco-italiana, ha per lo meno il vantaggio di raccomandarsi al consenso degli Stati Uniti più del compromesso franco-britannico di giugno luglio. Gli inglesi e gli americani hanno sempre combattuto il sistema del tonnellaggio locale quale lo intendono gli italiani e quale lo intendevano i francesi fino allo scambio delle note di giugno luglio con l'Inghilterra.

Il «Matin» dichiara che è certo che gli esperti marittimi francesi non accetteranno la dottrina italiana senza serie obbiezioni. L'Italia, qualunque sia lo sviluppo delle sue coste nel Mediterraneo, deve assicurare, oltre alla loro difesa, le comunicazioni con le colonie situate nell'Africa e nord nel Mar Rosso e nei territori amministrati nel Mar Egeo. La Francia deve poter difendersi nel Mediterraneo, nell'Atlantico, nel Mar del Nord, e garantire il suo collegamento non solo con i possedimenti mediterranei ma anche con quelli dell'Africa occidentale ed equatoriale con il Madagascar, con l'Indocina con l'Oceania e con le Antille. E', dunque, chiaro che la eguaglianza delle due flotte nel Mediterraneo rappresenterebbe effettivamente una enorme superiorità per l'Italia.

Il «Gaulois» dice di sperare che la prossima pubblicazione del compromesso franco-inglese chiarirà i malintesi, perchè è assurdo supporre che l'intesa fra Parigi e Londra potesse avere una punta diretta contro Roma.

I commenti romani

ROMA, 9. — La risposta italiana sul compromesso navale franco-inglese non ha trovato, come era logico attendersi, una buona stampa in Francia. Non si arriva ancora a concepire al di là delle Alpi che l'Italia è una grande e forte nazione e che quindi se chiede la parità di trattamento nelle questioni internazionali che interessano i grandi popoli, lo fa forte del suo buon diritto. La risposta italiana si concreta nella semplice lineare formula che l'Italia è pronta a collaborare ad un accordo generale fra tutti i paesi, e disposta ad assumere come limite ai propri armamenti cifre qualsiasi purchè non sorpassate da alcun'altra potenza continentale europea.

Questa formula che porta ad un perfetto chiarimento nel complesso problema in discussione, fissa il problema, medesimo in due aspetti ben distinti, uno politico e uno tecnico.

Proteste e clamori intorno ad un caso giornalistico

PARIGI, 9. — L'Associazione della Stampa anglo - americana comunica la seguente nota:

Il comitato dell'Associazione della Stampa anglo - americana di Parigi si è riunito nel pomerigigo di oggi per deliberare sul caso del sig. Harold Hôran. Esso ha deciso all'unanimità di inviare una domanda al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Esteri perchè sia fatta una nuova inchiesta. E' stato designato un sottocomitato che si terrà a disposizione del sig. Poincarè e del sig. Briand per tutte le spiegazioni necessarie.

PARIGI, 9. — La nota dell'Agenzia Havas dice: I circoli ufficiali francesi si meravigliano dell'emozione sollevata negli ambienti giornalistici dalla misura amministrativa presa nei riguardi del signor Harold Horan, responsabile della pubblicazione di un documento segreto francese relativo al compromesso navale franco - britannico. Si fa rilevare, infatti, che invece di limitarsi ad invitare il giornalista americano a lasciare la Francia per essersi reso colpevole di scorrettezza professionale, il governo francese avrebbe avuto il diritto di deferirlo alla giustizia per appropriazione e uso di documenti interessanti la sicurezza dello Stato e la difesa della Nazione; delitto passibile di prigione. Il signor Harold Horan non deve dunque lamentarsi, come tuttavia egli ha fatto, delle autorità francesi che lo hanno trattato colla più larga benevolenza; e in tali condizioni è poco probabile che la domanda dell'Associazione Nazionale della Stampa anglo-americana tendente a reclamare dal sig. Poincarè e dal signor Briand un supplemento di inchiesta, sia favorevolmente accolta.

Le navi di Nemi verranno presto alla luce

ROMA, 9. — Il cunicolo che dovrà raccogliere parte delle acque del Lago di Nemi per riversarle a valle Ariccia e giungere così a scoprire le gloriose navi imperiali ha terminata la sua «toilette». Tutti i lavori che dovevano consolidarlo, onde evitare frane e imprevisti ostacoli, sono terminati. I lavori sono stati continui, diligenti e pazienti e la grandiosa opera voluta dal regime sta per diventare un fatto compiuto. Con ogni probabilità, il 28 ottobre si inizieranno le vere e proprie operazioni di asportazione delle acque del lago, e la potenza delle pompe è tanto grande da riuscire a mettere in luce le navi imperiali nel più breve tempo possibile.

Un'altra visita degli ingegneri alle vie sotterranee nelle quali si riverseranno le acque del lago potrà stabilire la quantità del liquido che potrà essere asportata. La prova generale è ben riuscita e ogni ostacolo è sparito, ogni timore è svanito, e nulla più potrà intralciare l'esecuzione e la portata a termine di questi grandiosi lavori.

Il Moto Club d'Italia per la celebrazione della Vittoria

MILANO, 9. — Il Moto Club d'Italia, per la celebrazione della Vittoria (4 novembre prossimo), ha indetto un raduno motociclistico a Vittorio Veneto, da dove avrà inizio una marcia di regolarità che, attraverso i luoghi santificati dalla guerra, terminerà a Fiume.

Il passaggio dei pensionati nell'Associazione Ferrovieri

ROMA, 9. — Con recentissima disposizione, il Segretario del Partito ha acconsentito che i pensionati delle Ferrovie dello Stato, al cui inquadramento aveva già provveduto la benemerita Associazione Generale Fascista del pubblico impiego, dal 1.o gennaio prossimo passino a far parte dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri di Stato.

Intensificato traffico nelle linee del Lloyd Triestino

TRIESTE, 8. — Col giorno 5 dicembre il Lloyd triestino raddoppierà le partenze della linea dell'estremo oriente cosicchè le partenze seguiranno ogni 14 giorni e precisamente alla sera di ogni lunedì.

Ecco il nuovo itinerario della linea commerciale:

Trieste, Venezia, Fiume, Spalato, Porto Said, Suez, Aden, Bombay, Carachi, Colombo, Hong-Kong, Schangaj, Kobe, Yokohama, Mogi, Dairen, Schangaj, Hong-Kong, Saigon, Singapore, Benang, Colombo, Karachi, Suez, Porto Said, Venezia, Trieste.

I piroscafi impiegheranno per effettuare il percorso completo una cinquantina di giorni circa nell'andata e altrettanti nel ritorno, e una velocità media di 11 miglia e mezzo.

L'incidente di Nanchino regolato

SCHIANGAI, 8. — Il Ministro degli Affari Esteri cinese ed il Console Generale italiano hanno scambiato oggi note che regolano l'incidente italo-cinese di Nanchino. Il ministro d'Italia è partito per Nanchino per negoziare un nuovo trattato italiano sulla base dell'uguaglianza e della reciprocità.

Due voli sopra l'Atlantico fissati per oggi

FRIEDRICHSHAFEN, 9. — La partenza per l'America del dirigibile «Conte Zeppelin», non avrà più luogo domani, essendo le condizioni atmosferiche straordinariamente cattive al disopra dell'Atlantico e sulla regione del lago di Costanza. Da fonte autorizzata si annuncia ora che il dott. Eckener che in un primo momento aveva manifestato l'intenzione di trattenersi in America soltanto tre giorni, intende effettuare, partendo da Lakehurst, un grande volo verso il sud, forse verso l'America meridionale.

Levine inizia stamane il raid New Jork-Roma

NEW YORK, 9. — Il monoplano «Miss Columbia» appartenente a Levine è pronto per partire domani all'alba per un secondo raid transatlantico, ma questa volta con obbiettivo Roma. Oltre Williams come pilota e Levine, sarà a bordo anche Pietro Bonelli.

Onoranze francesi al Petrarca

Museo iconografico petrarchesco inaugurato ad Avignone

AVIGNONE, 8. — Alla presenza di numerose personalità del mondo letterario è stato inaugurato ieri il museo iconografico petrarchesco situato nella casa abitata dal Poeta. Ha pronunziato un discorso il signor De Nolhac dell'accademia francese. Dopo un banchetto varie personalità si sono recate a Carpentras a visitare l'esposizione petrarchesca e la biblioteca Inguimbertina. Alla cerimonia l'ambasciata d'Italia era rappresentata dal console generale a Marsiglia on. Barduzzi.

Una lapide sulla casa del Poeta inaugurata a Marsiglia

MARSIGLIA, 9. — Alla Fontana di Valchiusa si è svolta l'annunciata cerimonia dello scoprimento della lapide murata nella casetta che fu abitata dal Petrarca. La lapide porta una iscrizione dettata da Pierre de Nolhac. In rappresentanza del ministro dell'Istruzione Pubblica d'Italia, Ugo Ojetti ha pronunciato un discorso elevato sia dal punto di vista nazionale che letterario, suscitando vivo interessamento tra i numerosi studiosi petrarchisti e letterati giunti da ogni parte della Francia. Il Console Generale d'Italia a Marsiglia, on. Barduzzi, ha portato l'adesione dell'ambasciatore d'Italia a Parigi. La cerimonia è stata assai significativa per le personalità convenute ed improntata a viva cordialità.

Nessun nuovo incidente con fascisti, a Basilea

BERNA, 9. — L'Agenzia Telegrafica Svizzera pubblica:

Alcuni giornali italiani danno nuovamente particolari su pretesi incidenti antifascisti a Basilea. I circoli ufficiali comunicano a tale riguardo che non si tratta di nuovi incidenti, ma di quelli segnalati una diecina di giorni addietro e che sono esaminati attentamente dalle competenti autorità federali e cantonali.

Il disastroso incendio di Sappada

35 case distrutte - 300 persone senza tetto

(Nostro servizio particolare)

Demmo ieri notizia, pervenutaci telefonicamente da Comeglians, dello spaventoso incendio scoppiato a Sappada, ove in brevissimo tempo ben 25 case furono preda delle fiamme distruggitrici.

Sul disastroso sinistro ci pervennero poi i seguenti particolari:

Verso le 4.30 le campane della chiesa maggiore di Sappada della chiesa maggiore di Sappada nel Comelico, davano con lenti e gravi rintocchi, l'allarme: a pochi passi dal municipio e dalla chiesa si era sviluppato in un fienile un violento incendio, che si era esteso rapidamente ad alcune case di legno di vecchia costruzione, favorito da un forte vento. Cioè in un gruppo di case non lontano da un'altro distrutto anni or sonop ure da un incendio. Accorsero prontamente sul luogo le autorità, si organizzarono le azioni di difesa. I primi ad accorrere furono le R. Guardie di Finanza, i Carabinieri ed i pompieri i quali coali coadiuvati dalla popolazione, si prodigarono nell'ardua opera di spegnimento. Dopo un'ora di lavoro estenuante, l'incendio, lungi dall'essere domato, minacciava la antica casa Solero, la vill Krater e la stessa chiesa parrocchiale.

Militi della Milizia Confinaria e Forestale di Cima Corso, avieri dello stormo da caccia giunti da Campone, pompieri accorsi prontamente da Campolongo, Santo Stefano, Forni di Sotto, Alpini giunti da Belluno, si unirono nell'opera di soccorso. Intanto la contrada Madella si era tramutata i un enorme braciere, entro il quale ardevano distruggendosi le fortune di oltre 20 famiglie.

La difficoltà della presa d'acqua, favorì lo svilupparsi dell'incendio; infatti fu necessario ricorrere alle acque del Piave.

Nell'opera di salvataggio e di soccorso, vanno segnalati: il Podestà del luogo Antonio Quinz, ed il maestro Fontana, i quali si prodigarono con grave pericolo per la loro persona e con instancabile attività.

Rimasero interrotte completamente le comunicazioni telefoniche e telegrafiche, ciò che impedì d'informare i paesi vicini della necessità d'inviare soccorsi; pure la corrente elettrica fu interrotta.

Del resto, le colonne altissime di fumo, furono avvistate da tutti i paesi della zona, e tosto da detti paesi, furono organizzati spontaneamente i soccorsi.

Soltanto nel pomeriggio il braciere potè finalmente essere circoscritto, ma il bilancio era ormai catastrofico. Come abbiamo detto, oltre 20 famiglie hanno perduto ogni loro proprietà per circa un milione di lire. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime umane, nonostante l'ora mattutina e il fatto che gran parte degli abitati si trovava a letto al primo allarme. Rimasero preda delle fiamme due maiali e tre armente. Le autorità provinciali hanno disposto per l'immediato ricovero degli sventurati rimasti senza tetto e per gli sventurati sus 3 sti senza tetto e per gli adeguati sussidi. Trattasi di circa 3[illegible] persone, le quali trovarono generoso e pronto asilo presso gli Alberghi del paese, e presso varie abitazioni. Non si conoscono ancora le cause precise del disastroso incendio; sembra trattarsi di un corto circuito.

Nuova nota svizzera sull'arresto di Cesare Rossi

BERNA, 9. — L'Agenzia Telegrafica Svizzera pubblica:

Il Consiglio Federale ha approvato il testo di una nuova nota verbale sottopostagli dal Dipartimento politico e che la Legazione svizzera a Roma presenterà al Governo italiano circa l'affare Cesare Rossi. Nella nota del primo corrente il Governo italiano dichiarò che non ebbe mai intenzione di attentare minimamente alla sovranità territoriale di nessuno Stato e che ancora meno pensava di farlo verso la Svizzera. La discussione non verte dunque su questioni di massima, ma unicamente su questioni di fatto che procede in una atmosfera perfettamente amichevole.

Un diammante favoloso

PARIGI, 9. — Un diamante alluvionale che pesa 282 karati è stato scoperto a Barkly West ed è stato venduto per 4500 sterline equivalenti a 560 mila franchi, ad un gioielliere di Kimberley.

TRIVIGNANO

Un bellissimo atto di liberalità

L'ex Consiglio d'amministrazione del cessato Circolo Agricolo, radunatosi in Municipio ad iniziativa del podestà, a voti unanimi ebbe a deliberare l'erogazione di otto mila lire in obbligazioni delle Venezie per l'arredamento della Casa di Ricovero - Monumento.

La cospicua offerta, che dà modo di allestire quanto occorre per il ricovero di vecchi abbandonati, privi di mezzi e di parenti, ha suscitato l'unanime consenso di plauso verso i generosi offerenti.

Per la storia, i benemeriti amministratori del cessato Circolo Agricolo sono i signori: Romano Malatia, podestà; co. cav. Settimio Ottelio, Giulio Solimbergo, Raffaele Romanelli, Beltrame Comuzzi, Luigi Viola e Rocco Rocco.

Una lusinghiera attestazione

Al concittadino Guido Battistutta, da poco tempo reduce dalla lontana Australia, fu rilasciata dal Fascio di Sidney la seguente lusinghiera attestazione: «Il camerata Battistutta Guido, dopo circa tre anni di permanenza in Australia fa ritorno in Patria. Fascista convinto, entusiasta e disciplinato, per tali spiccate sue qualità venne dal mio predecessore tenente Costantino nominato Capo Gruppo a Burrinjuck dove seppe dirigere ammirabilmente quella compatissima schiera di Camicie Nere.

«I fascisti di Burrinjuck ammontavano ad una ventina circa ed erano tutti impiegati alla costruzione di una enorme diga che dava lavoro a quasi duecento operai, dei quali la metà circa italiani.

«Il Gruppo Fascista si impose gradualmente per la sua operosità e generosità all'ammirazione di tutti i connazionali, fra i quali ve n'erano parecchi di idee sivversive, e degli australiani; e posso in coscienza affermare che hanno contribuito validamente a tener alto il nome d'Italia in queste lontane regioni.

«Terminati i lavori, il gruppo di Burrinjuck sta per sciogliersi fra il rimpianto generale degli ingegneri che dichiararono esplicitamente di non aver mai avuto migliori operai, e della popolazione tutta.

«Merito di questo tributo di stima, oltre che ai fascisti singolarmente, spetta al camerata Battistutta, ed è mio dovere additarlo alle autorità Fasciste del Regno. — Il Segretario: Melani».

Premi agli agricoltori

—La Commissione Provinciale per la pro

La Commissione Provinciale per la propaganda granaria ha deliberato di assegnare, in relazione al concorso comunale a premi fra gli agricoltori, tre medaglie d'argento, cinque di bronzo e otto diplomi.

"Venizelos si è imposto ai serbi", dice la stampa bulgara

SOFIA, 9. — Sotto il titolo «Una seconda sconfitta serba», il giornale indipendente «Zoea» pubblica un articolo del suo direttore circa l'accordo greco-jugoslavo.

Venizelos, egli dice, si è imposto ai serbi. Occorreva che egli passasse per Roma, perchè Belgrado capitolasse. La convenzione NincicPangalos è tramontata. La sovranità greca su Salonicco e sulla ferrovia della valle del Vardar è completamente rispettata, tutto si ridurebbe a una più frequente circolazione di treni. La Jugoslavia è, dunque, diplomaticamente debellata sull'Adriatico col trattato di Tirana ed ora sull'Egeo col nuovo accordo. Il giornale conclude dicendo che la convenzione di Venizelos-Marinkovic imporrà evidentemente cambiamenti nella politica estera della Bulgaria, la quale non è riuscita neppure a concludere un patto turco-bulgaro.

S.A.R. il Duca di Bergamo Pres. Onor. dei Combattenti

La Sezione Combattenti di S. Vito ci comunica:

Il Direttorio Sezionale nella seduta straordinaria del 6 ottobre corr. ha nominato per acclamazione Presidente Onorario S. A. R. il Duca di Bergamo in occasione del suo soggiorno a S. Vito, ed ha indirizzato a Lui in data 7 corr. copia della relativa delibera.

Ed ecco la nobile augusta risposta pervenuta:

S. Vito al Tagliamento, 8-10-1928 - VI

«*On. Presidenza del Direttorio della Assoc. Naz. Combattenti, Sez. di S. Vito al Tagliamento.* — S. A. R. il Duca di Bergamo ha veramente gradito la deliberazione unanime del Direttorio di cotesta Sezione che con sentimento di tanta profonda devozione alla Sua Augusta Casa ha voluto nominarlo Suo Presidente Onorario. Nell'esprimere, a nome dell'Augusta Persona e per suo onorifico incarico la viva Sua riconoscenza per tali sentimenti altamente espressi, mi è gradito compito comunicare l'Augusto Suo sentimento e tale nomina unendo i voti più fervidi che l'Altezza Sua Reale si è compiaciuto formulare per cotesta effettivamente benemerita Sezione Combattenti.

Con distinta osservanza mi dico

d'ordine

dev.mo capitano *Gian Franco Cornaggia*».

S.A.R. il Duca di Bergamo ospite del senatore co. Rota

In forma privata giunse domenica sera nel palazzo del senatore co. Francesco Rota, ove fu ospite graditissimo, S. A. R. il Duca di Bergamo. Lo accompagnava il suo ufficiale d'ordinanza marchese Cormaggia.

Sebbene tale visita avvenisse in forma privata, sino dalle ore 16 la piazza di fronte il palazzo del co. Rota andava man mano affollandosi di gente. In un baleno tutti gli edifici pubblici e privati esposero il tricolore. Per quasi due ore non si vedeva che un arrivare continuo di automobili di vari paesi accompagnanti i parecchi invitati.

Verso le 18.15 il Duca arrivava. Un evviva si elevò unanime dal folto pubblico che aspettava, mentre la banda del Balilla intonava la Marcia Reale.

Il Principe entrò e trovò moltissimi invitati i quali venivano tutti presentati dalla co. May Rota.

E' seguito un tè danzante che durò sino verso le 19.30.

Quindi ebbe luogo un pranzo fra i più intimi.

S. A. R. ieri, lunedì, verso le ore 11, salutato con calorosi evviva, è partito alla volta di Duino.

CRONACA CITTADINA

S. E. Leicht partito per Roma

Ieri, col diretto delle 16.5, S. E. il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. P. S. Leicht, dopo aver partecipato al IX.o Congresso della Filologica, e dopo una breve sosta a Cividale, è partito alla volta della Capitale. Erano ad ossequiarlo alla stazione il Viceprefetto comm. Bianco, il capo di gabinetto di S. E. il Prefetto cav. uff. dott. iZngale, il R. Questore comm. Bodini, il Podestà di Udine gr. uff. co. on. Gino di Caporiacco col suo segretario particolare cap. Bonanni, il comandante la Divisione dei Reali Carabinieri ten. colonn. Scribani-Rossi di Cerreto ed altre autorità.

Echi della cerimonia di Paradiso
Un telegramma del Duca di Bergamo

Al co. Antonio Ottelio, Commissario prefettizio del Comune di Pocenia, S. A. R. il Duca di Bergamo ha inviato il seguente telegramma:

«Veramente commosso per le cordiali accoglienze ricevute dalla forte e patriottica popolazione di Paradiso che patriotticamente ha celebrato l'eroica memoria dei suoi numerosi figli caduti in guerra, esprimo a Lei, glorioso e degno cittadino del comune di Pocenia, che della guerra ha vissuto i giorni più eroici, i miei più vivi ringraziamenti, i miei più cordiali saluti.

Aff. *Adalberto di Savoia*».

Il bilancio preventivo
dell'Amministrazione Provinciale

Con recente deliberazione il comm. dott. Bianco, Commissario per l'Amministrazione Provinciale di Udine, ha approvato il Bilancio Preventivo 1929 della Provincia di Udine nei seguenti estremi: Passività complessiva L. 16490327.47, attività generale L. 4145784.29. Deficienza L. 12344543.18 da coprirsi: a) con l'addizionale all'imposta sui redditi dell'industria, commerci, arti e professioni nella misura dell'1.50 per cento sui redditi di Categ. B. e dell'1.20 per cento sui redditi di Categ. C. L. 1000000; b) con la partecipazione della Provincia al gettito della Tassa Scambi L. 500000; c) colla sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati L. 10844543.18, per un complessivo importo di L. 12344543.18.

Beneauspicate nozze

Questa mattina, con la solenne cerimonia prescritta dalla legge e col maestoso austero rito religioso, si sono scambiata la promessa di reciproco fedele affetto la gentile buona signorina Maria Pettoello e l'egregio signor Aurelio Malagnini decorato della Croce di Guerra per i servizi prestati al fronte nel Trentino durante l'ultima guerra e industriale benemerito per avere prontamente dopo la pace, fatto risorgere il grande stabilimento per la fabbrica di perfosfati fuori porta Cussignacco, incendiato e completamente distrutto nei primi giorni dell'invasione.

Nel tempio

Il rito sacro si è compiuto nel Tempio della Purità, celebrante il Mons. Mauro. Di magnifico effetto l'Altar Maggiore, illuminato da numerosi ceri e circondato da piante ornamentali. Parecchi i parenti e gli invitati assistevani alla funzione. Un quintetto composto dal maestro Ricci all'armonium, Cremaschi violoncello, Cuttini, Zaghis e Baratello con le melodie ora flebili e sentimentali, or festose, rendevano più viva, più vibrante e poetica la commozione.

Mons. Mauro, dopo la formula consacrante l'unione indissolubile degli sposi, rivolse loro toccanti elevatissime espressioni, ispirate al santo nome di Dio ed al nome della famiglia: fede e amore.

Testimoni: comm. Mario Pettoello fratello della sposa e dott. Pulcher farmacista di Spilimbergo.

Alla cerimonia in Municipio, fungeva da ufficiale di Stato civile il colonnello cav. uff. ing. Leskovic, e da testimoni il fratello della sposa cav. Gracco e il signor Vittorio Cosattini. Il Podestà co. Gino di Caporiacco, assente, ha fatto offrire agli sposi la penna d'oro e fiori; e ad essi fu pure donato il libretto dei reciproci doveri in ricca rilegatura.

Il cav. uff. Lesiovic, dopo avere convalidata la unione dei due sposi, rivolse loro nobili parole, ricordando il padre della sposa, milite valoroso della Patria e benemerito istruttore e Capo dei Pompieri — Mario Pettoello, indimenticato e indimenticabile; e ricordando pure le benemerenze della famiglia Malagnini, nota e stimata per integrità nei commerci e per l'attività industriale. Sugli esempi dei loro maggiori è sicuro che anche la nuova eletta famiglia oggi composta si meriterà la stima e l'affetto della cittadinanza.

In casa

Seguì, in casa della Sposa, un sontuoso rinfresco.

Quanti fiori!... N'erano infittite due stanze, di cestelle olezzanti — alcune ammiratissime per l'artistica confezione. E quanti splendidi, magnifici regali... E quante felicitazioni cordiali! Notevoli: un grande ritratto di Sua Santità il Sommo Pontefice accompagnato dalla benedizione scritta di propria venerata mano sotto l'effigie; un telegramma di Sua Eminenza il Cardinale Gasparri e uno del nuovo Arcivescovo monsignor Nogara, e quelli di altre diocesi Vescovi — invocanti da Dio la benedizione sopra la nuova eletta famiglia...

Siano le loro invocazioni ascoltate! e siano ascoltati i voti dei congiunti e dei numerosi amici ed estimatori delle ottime famiglie Pettoello e Malagnini; voti espressi anche in versi friulani stampati in elegantissimo artistico opuscoletto.

Anno scolastico nuovo

Si suol dire: anno nuovo vita nuova; ma quando si vuol indicare che con il nuovo anno di nuovo non c'è nulla si dice: anno nuovo vita... vecchia.

E' il caso degli studenti, per i quali di nuovo, che valga la pena di essere registrato, dopo gli addii ai parenti (si intende quelli che vengono dalla provincia), non c'è nulla o ben poco. Pure alcune novità ci sono anche per loro, e se li sentite, o li interrogate, venite a conoscerle abbastanza facilmente, chè non sono segreti di Stato, e poi, in genere, gli studenti amano dirle anche per darsi un pochina d'importanza e un'aria di piccoli, o grandi, sacrificati. Anzi tutto bisogna che riprendano ad alzarsi a quella data ora e non più tardi perchè altrimenti non possono dedicare il tempo necessario a vestirsi e a fare la loro toeletta con quel garbo che è loro proprio e con quella cura di ogni particolare della cravatta se sono maschi; dall'acconciatura all'ultimo tocco di cipria, se sono femmine. Poi c'è un'altra preoccupazione: la scelta dei libri da portare a scuola.

Qui bisogna distinguere; se per l'abbigliamento si può dire che tanto i maschi quanto le femmine sono in genere animati dallo stesso sentimento... del dovere e che lo compiono con entusiasmo, per ciò che riguarda i libri la cosa è molto diversa per gli uni e per le altre. Gli studenti, quando hanno raggiunto una certa età — di solito quando frequentano la prima classe del Liceo — incominciano a seccarsi di dover portare i libri sotto il braccio come i bambini delle scuole elementari. Quando si è al Liceo si vuole apparire ed essere ritenuti, se non proprio uomini, giovinotti fatti; la qual cosa fa anche ritenere che passeggiate per la città, con un pacco di libri comunque portati, sia una cosa poco confacente con la minor importanza recentemente acquistata. Di qui la necessità di una scelta rigorosissima dei libri allo scopo di portare soltanto quelli che sono assolutamente indispensabili di modo che formino poco volume — anche se si tratto di più volumi — e possano essere benissimo dissimulati sotto il pastrano abbottonato. Il proprietario potrà così avviarsi alla scuola con l'aria distratta, come ad una passeggiata, le mani, accuratamente ed elegantemente inguantate nelle tasche e la prima o la seconda sigaretta della giornata fra le labbra. Se il libro è troppo grosso si strappa il fascicolo che ne contiene le pagine occorrenti e il guaio è riparato. Anche quando si tratta di andare ad acquistare i libri di testo per il nuovo anno, voi li vedete entrare nella libreria Bonacina, con un passo svogliato e un'aria annoiata come se si trattasse di andare ad una... conferenza. I primi giorni di scuola, nei quali, per necessità di cose, l'orario non è così rigido e la disciplina per l'ingresso all'Istituto così severa come nel corso dell'anno, li riconoscete senza bisogno di chiedere informazioni a nessuno perchè sono sempre tra i ritardatari, o gli ultimi e non hanno fretta.

Per le signorine invece, la cosa procede diversamente. Se i giovinotti si vergognano, o si seccano, a far capire, non già che sono studenti, ma che vanno a scuola — la cosa è molto diversa! — e a farsi vedere con i libri, specie se vocabolari od altri tomi di simil mole, le signorine invece, generalmente, ci tengono. La ragione non saprei precisamente dirvela. Se le interrogate non vi rispondono, o vi dicono: «Così», forse perchè come gli studenti credono di darsi una certa aria di superiorità, andando a scuola senza libri, alle studentesse sembrerà di acquistare maggiore importanza, facendosi vedere con un gran fascio di libri sotto il braccio.

Un'altra categoria di studenti ai quali piace farsi vedere con un gran pacco di libri — più grande di loro — sono i ragazzi delle prime classi delle scuole medie. Bisogna vederli con che aria entrano in libreria a domandare i testi scolastici e come si offendono se il libraio, distratto, chiede loro per che scuola!

«Per la prima ginnasiale — per la seconda istituto — per la terza complementare — per la prima magistrale!» rispondono con un tono come volessero dire: «Oh, che non lo capisce che sono al ginnasio, all'istituto, alle magistrali?». Per i ragazzini che hanno terminate le scuole elementari, l'ingresso alla scuola media è un avvenimento straordinario, e il primo giorno di scuola è una vera festa. Fa forse, soltanto per loro. Per gli altri, sopratutto per quelli dei corsi superiori, la cosa non ha più un grande interesse. Sono abituati: ogni anno, i primi di ottobre riprende la solita noia delle lezioni, dei compiti, delle ore di scuola, delle interrogazioni e delle note scadenti: cinque, quattro... e peggio! E non è raro che domandino: Quanto manca alle vacanze dei Santi? Li vedete, infatti, sui banchi della scuola distratti, assonnati, annoiati, assorti. Forse ritornano con il pensiero al paese, alle vacanze, o li assale un qualche ricordo più vivace o pungente degli altri. E vi sembrano più stanchi i primi giorni che non durante l'anno scolastico. Ed è proprio così. Ma quelli che sembrano e forse anche lo sono, più stanchi di tutti sono i professori. E si capisce: hanno sulle spalle quindici giorni di esami discretamente faticosi e devono avviare tutto un lavoro gravoso e non facile.

Sopratutto devono procurare di infondere un po' di voglia di studiare ai loro discepoli, i quali, in questi primi giorni ne hanno proprio pochina. Se li interrogate i più degli studenti vi rispondono che quest'anno hanno veramente intenzione di studiare per poi essere promossi. Ogni anno tutti gli studenti dicono: quest'anno voglio studiare. Ma quanto dureranno questi buoni propositi nessuno è in grado di sapere.

In generale i giovani finiscono tutti con il pensare che c'è tempo: un anno scolastico ha tanti mesi!... Come si fa ad essere costanti, sapendo che si è giovani e che si ha tanto tempo davanti a sè? Ce ne sono però di quelli che la durano e sono i migliori. Auguriamoci che siano molti, per se stessi, per le loro famiglie per la nostra piccola e grande Patria.

Alfa Mi.

I PROMOSSI
AL R. ISTITUTO MUSICALE

Ecco gli esiti degli esami della sessione di ottobre, finora svolti al R. Istituto Musicale «J. Tomadini»:

Armonia complementare — Corso I. Elda Bufardeci.

Pianoforte complementare — Cl. I. Rosa Castiglione, Valeria Ciattei, Massimo Molinaro, Erardo Scialino. — Cl. II. Bruno Bonoris — Cl. III. Alcide Bufatti.

Corno — Classe preparatoria: Alberto Comino — Cl. I: Aristide Bertossi.

Violoncello — Cl. II: Enrico Mascherino.

Contrabasso — Cl. III: Renzo Muschietti.

Clarinetto — Celso Marzona.

Pianoforte Principale — Cl. I. Maria Bottosetto.

Violino — Enzo Basile promosso al I. corso, Lesine Pietro al II, Carlo Morossi al III.

Tromba — Giovanni Castiglione promosso dalla 4. classe.

GENEROSO GESTO
A FAVORE DELL'UNIONE CIECHI

La Presidenza dell'Unione italiana ciechi di guerra mentre ringrazia vivamente il cav. rag. Renato Bettina, per la cospicua offerta di lire duemila, segnala alla cittadinanza udinese la squisita generosità della compianta signora Maria Baldo Bettina che dispose della su indicata somma a favore dei ciechi.

Bollettino Militare

Dal Bollettino ufficiale 5 corr., dispensa 67.a, togliamo:

Ufficiali in S. P.: La Stella Michele ten. 2. Fant. è promosso capitano con anzianità assoluta 1. gennaio — Nunzio Nunzio sotto ten. di complem. del 3. anno di Corso dell'Accademia Militare, è nominato tenente, e destinato alla Direzione Commissariato Militare Corpo Armata di Udine (ser. Gorizia).

Ufficiali di complem.: Ten. Giuseppe Bastianelli cl. 1898 è trasferito distretto Venezia dal 16 luglio 1928 — Ten. Sergio Paolini cl. '99 è trasferito distretto di Milano da 10 agosto 1928 — Luigi Petrin cl. '96. è trasferito distr. di Padova dal 20 luglio '28 — S. ten. Giuseppe Giannini cl. 908 è trasferito distr. di Milano dal 19 luglio 1928 — S. ten. Biagio Cardinale cl. '81, del distretto di Roma è trasferito a quello di Udine.

Ufficiali di Riserva: Ten. Pietro Bosero dist. di Udine è promosso capitano — S. ten. Antonio Citio distr. di Udine, è promosso tenente.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane dott. Mario Fabris: Frova Luigi lire 25; Carolina e dott. Gino Murero 20. — Hanno poi versato lire 10: Calligaris comm. Alberto, Scoccimarro cav. rag. Maurizio, Colutta dott. Ant., Edmea e Carlo Marzuttini — Ugo Zilli 5 — Totale finora l. 330. La sottoscrizione continua.

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto Mario Fabris:

Berthod cav. prof. Flavio l. 100 — Hanno versato la quota di lire 10: Senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, Spezzotti cav. di gr. cr. onor. Luigi, di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino, Broili cav. Enrico, Zagnoni ing. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Miotti comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, del Torso co. cav. Alessandro, Famiglia cav. Edoardo Tellini, Dorta e Fantini, Clonfero dott. Erminio, Menazzi Enrico, Zanuttini cav. avv. Secondo, — tot. lire 240 (continua).

Echi del nono Congresso della Società Filologica Friulana
La risposta di S.M. il Re

S. M. il Re ha fatto rispondere con il seguente telegramma, all'altro, di omaggio, inviatogli dal Presidente del IX Congresso, su unanime proposta dei presenti:

«S. M. il Re mi affida l'espressione dei suoi migliori ringraziamenti per quanti erano da V. S. rappresentati nel cortese gradito atto di omaggio. — Per primo aiutante di campo: Generale Asinari di Bernezza».

Tre operosi dimenticati

Curiosa: tra i nomi dei presenti, domenica, a Cervignano, non comparve quello di due fra i benemeriti della Società e di uno fra gli organizzatori più attivi del Congresso. Forse, alla ommissione (e non sembri un apracosso) contribuì il fatto dell'averli veduti e in passato e nel presente, sempre al lavoro disinteressato in pro della Società: parliamo del comm. rag. Ercole Carletti e del prof. Ugo Pellis: il loro nome, quando pensiamo alla Filologica, ci ricorre subito alla mente, ed è, diremo così, tanto «popolare» fra i ricordi di cose e di uomini che vi si affollano e ormai quasi tutta la occupano, che non ci si prende neppur la briga di segnare, fra i tanti altri, il lor nome. Il comm. Carletti da nove anni si occupa con grande amore della nostra cara Filologica; e il prof. Pellis è l'iniziatore di quell'opera colossale che riescirà l'«Atalante linguistico», per il quale lavora con plauso gene quale apprezzatissimo raccoglitore: non potevano mancare al Congresso della Società ch'essi servono con ardore — e non mancarono.

Quanto al Segreteario signor Pitotti, lo vedemmo dappertutto — da quando partimmo da Udine fino al ritorno, a Cervignano come ad Aquileia, intentissimo a prendere disposizioni organizzative e dirigenti della grossa Comitiva, e ci pareva impossibile non rcordarlo nell'elenco dei presenti. Eppure!...

Oggi rimediamo alla dimenticanza. E dovremmo rimediare ad altre — di podestà, di scritotri dialettali, di artisti, di personalità cospicue... Ma siamo semplici cronisti, che lavorano come possono e in grande fretta; ond'è che molto ci dev'essere perdonato.

COME RISULTO' FORMATO
il Consiglio direttivo della Filologica

Ecco, secondo i risultati della votazione di domenica al Congresso di Cervignano, come risulta composto il Consiglio direttivo della Filologica, fino al Congresso venturo anno a Maniago:

Presidenza: presid. S. E. on. prof. Pier Silverio Leicht, vicepresidenti: per Udine: co. dott. Enrico del Torso; per Gorizia: Alberto Michelstaedter.

Consiglieri: m.o Luigi Bonanni; prof. Ercole Carletti; rag. Pietro Dell'Olio; m.o Antonio Faleschini, Osoppo; dr. did. Giuseppe Franzot, Gorizia; avv. Torquato Linzi, Spilimbergo; dott. Enrico Marchettano; Vittorio Marcovich; dott. Francesco Moro, Tolmezzo; avv. Vincenzo Parmeggiani, Cervignano; co. Adon de Percotto, S. Giorgio di Nogaro; dott. Pietro Someda De Marco, Meretto di Tomba.

Revisori dei Conti: Fabio Galliussi, Gorizia; rag. Ciro Ticò, Udine.

I FIDUCIARI

Sono poi stati eletti fiduciari: presso il Comitato di Redazione dell'«Atlante linguistico italiano»: S. E. on. prof. Pier Silverio Leicht — per gli «Annuarii»: prof. Ciro Bortolotti, Udine; prof. Giov. Lorenzoni, Tarvisio; prof. Attilio Bonetto — per il «Ce fastu?» e per lo «Strolic»: dott. Pietro Someda De Marco, Udine; don Alceste Saccavino, Udine; prof. Emanuele Fabbrovich — per la «Raccolta toponomastica»: geom. Lodovico Quarina — per la «Bigliografia generale friulana»: dott. G. B. Corgnali — per il coordinamento delle «Iniziative folcloristiche friulane» e per i rapporti della S. F. F. coll'O.N.D. (teatro, cori, costumi): Vittorio Marcovich, sig.na Letizia de Prato, Villa S.; avv. Giuseppe Marioni, Cividale; prof. Ant. Del Piero; Marco Venturelli, Aviano; Tita Rossi, Osoppo; Mario Cossàr, Gorizia; Carlo Rossini, Gemona — per la «Compagnia dialettale udinese» sig.na Lea d'Orlandi — per il «Coro udinese Arturo Zardini» prof. Ercole Carletti — per i Soci all'Estero: rag. Aldo Tavoschi.

«La Muèstula da gnozzada»

Abbiamo accennato al termine, che abbiamo appreso per la prima volta domenica al banchetto sociale della Filologica: «Muèstola». Non sappiamo se sia usato anche in altri luoghi delle Basse, o soltanto a Cervignano; finora non c'era accaduto mai nè di leggerlo e nè di udirlo; e se qualche amico cervignanese volesse darci qualche «informazione», gliene saremo grati.

La «Muèstola da gnozzada» era così composta:

Ris e fasui cu li crodis, opùr ris e sporchez tal brût — Svuazzèt di polàn cun polenta — Croz friz opùr vigèl frit cun t'un marèl di salata — Formadi, pomis e ùa — Strucul, pan cu la ùa — e atra roba dolza — Cafè neri — Mieza bozza di refòsc opùr Mieza boza di verdùz dai Chiozza di Scodovacia.

Un pranzo schiettamente e puramente friulano. E sulle mense, figurava «la bòzze» era (mièz bocâl) in uso, in tempi lontani, nelle osterie di tutto il Friuli. «La bozze» era semplicemente figurativa, cioè vuota, per ricordare appunto i tempi andati; ed ha servito di regalo, «la priònte» a chi dei congressisti la voleva prenlere.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità — in memoria di Maria Locatelli: il marito ing. comm. Luigi Petz l. 100; di Luigi Castellani: cav. Riccardo Gaggia 10, famiglia Haan Trivulzio 20; del cav. uff. avv. Giovanni Carnesi: avv. Antonio Biasutti 10.

Orfani di Guerra — in memoria di Luigi Castellani: Angelo Pellegrini 20; del dott. Carlo Fabris: Anna e cav. uff. Pietro Blasoni 25; di Maria Locatelli: il marito ing. comm. Luigi Petz 100.

Società Protettrice dell'Infanzia — in memoria del dott. Carlo Fabris: rag. Augusto Domini 10, Giacomo Sandri 5, Maria e dott. comm. Luigi Fabris 100.

Pro cura marina figli di Combattenti — Il dott. Guido Vuga in memoria del dott. Mario Fabris ha versato alla Federazione Friulana Combattenti - fondo Cura Marina e Montana dei figli degli ex combattenti 25.

Opera Nazionale Balilla — I fratelli Clochiatti proprietari della Sala Olimpia hanno versato L. 30.

La nuova sede della Federazione Provinciale Sindacati

Da non molti giorni la sede dei Sindacati Fascisti, da via della Prefettura è stata trasortata pochi passi più oltre: in Piazzetta Valentinis, in un vasto fabbricato, già albergo «San Marco».

Lo sviluppo preso, specie in questi ultimi tempi, dai Sindacati Friulani Fascisti, imponeva, per le molteplici e larghe loro funzioni, locali adeguati.

Quelli di via della Prefettura erano divenuti ormai troppo angusti; e ciò rendeva necessario un cambiamento di sede.

Questa, esteriormente non mostra i requisiti necessari per un ufficio importante come quello dei sindacati, ma visitandola internamente ci si convince invece che offre quanto è necessario: semplicità sì, ma comodità ovunque.

Il vasto caseggiato consta di un piano terreno e di tre piani; complessivamente si contano 30 stanze.

Al piano terra è allogato l'ufficio Patronato Nazionale per l'assistenza sociale (infortuni ed assicurazioni); in questi giorni verrà pure installato l'ambulatorio medico; quivi svolgerà la sua attività il dott. Grasso-Biondi. Sempre al piano terreno, a destra entarndo, c'è la sala delle adunanze, capace di ben 500 persone.

Questa sala era davvero una necessità inderogabile per l'Istituzione, la quale ogni qualvolta doveva tenere una riunione di iscritti era necessario ricorresse al Comune per la concessione della Sala per le Pubbliche adunanze; o quanto meno doveva tenere le riunioni nei corridoi degli uffici di via Prefettura.

Ora questo inconveniente indecoroso, è stato risolto, e bene.

Sempre a piano terra inoltre, verranno allogati gli uffici: di collocamento e quello per il segretario ai servizi assistenziali.

Al primo piano troviamo: il capo ufficio rag. Raffaele Gentile; l'amministratore bar. rag. Marino Belli Dell'Isea con annesso l'ufficio amministrazione; l'ufficio tesseramento a capo del quale sta il sig. Giovanni Tosoni; ed infine la Cassa Mutua di Previdenza ed assistenza all'Estero. Il disbrigo delle delicate pratiche inerenti a questo ufficio (informazioni, pensioni, liquidazione danni guerra all'Estero, crediti e rintraccio) è affidato al sig. Ferruccio Lizzi.

Saliamo al secondo piano: troviamo la segreteria generale e le sezioni agricoltura, industria, commercio, trasporti e tessili, ognuna indipendente (ubicamente parlando) l'una dall'altra e rette da un segretario a disposizione.

Ancora due scalette, e saliamo al terzo ed ultimo piano. Quivi trovarono finalmente asilo i varii Sindacati Provinciali: Orchestrale — Corale — Farmacisti — Ostetriche — Albergo e Mensa ecc.

Ogni ufficio, come si vede, ha i propri locali sufficienti e decorosi.

Naturalmente, per ottenere tutto ciò fu necessario apportare al fabbricato delle modifiche non forti, ma tali da dargli, come infatti lo ha, l'aspetto di un piccolo Ministero. Furono naturalmente ritoccati i muri, i pavimenti ed eseguiti altri lavori di abbellimento.

Non tutti gli uffici su menzionati si sono installati ancora; ma ciò avverrà in questi giorni.

ASSICURAZIONE CONTRO LA TUBERCOLOSI PER PERSONE ADDETTE SERVIZI PRIVATI

Com'è noto col 1 luglio scorso è andata in vigore la Legge sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, per la quale devono essere versati i seguenti contributi settimanali: L. 0.50 per le persone che lavorano alle dipendenze di terzi quando il loro guadagno giornaliero sia inferiore alle 8 lire giornaliere, L. 1.00 per le persone che guadagnano oltre le 8 lire giornaliere.

Per i domestici e per il personale addetto ai servizi privati in genere sono stati determinati i seguenti contributi fissi:

Camerieri, cuochi, guatteri, cameriere, lavandaie, facchini, ecc. addetti agli alberghi, trattorie, restaurants, bar, caffè, osterie, ecc. in quanto guadagnano oltre le 10 lire giornaliere: L. 5.05 settimanali (L. 3 per l'invalidità-vecchiaia; L. 1.05 per la disoccupazione e L. 1.00 per la tubercolosi).

Domestiche addette ai servizi famigliari: L. 2.50 settimanali (L. 2 per l'invalidità-vecchiaia e L. 0.50 per la tubercolosi).

Camerieri, cuochi, servitori in genere, «bonnes», dame di compagnia, chauffeurs, cocchieri, ecc. addetti ai servizi famigliari: L. 4 settimanali (L. 3 per l'invalidità-vecchiaia e L. 1 per la tubercolosi).

Per quei datori di lavoro i quali devono ancora regolare il versamento dei contributi assicurativi a tutto il 30 giugno scorso, si fa presente che l'attuale contributo settimanale da L. 5.05 è, a tutta quella data, di L. 4.05, il contributo da L. 2.50 è di L. 2 ed il contributo da L. 4 è di L. 3.00.

Per la regolazione delle tessere del personale dipendente, i datori di lavoro possono rivolgersi direttamente o per iscritto alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali con Sede in Udine, Piazza XX settembre 14.

Le marche, sia quelle a tutto il 30 giugno, che quelle dal 1 luglio scorso, possono essere richieste, anche con lettera e vaglia per l'importo, alla predetta Cassa Nazionale assicurazioni sociali.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Maria Locatelli Pez: Famiglia Eugenio Della Vedova 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del dott. Mario Fabris: ing. Federigo Pizzutti 20.

CASA DI RICOVERO. — In morte del dott. Mario Fabris: avv. Mario Levi 15.

UNIONE CIECHI. — In morte di Walter Pozzi: Maria e Antonio Colotti 20.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Walter Pozzi: Maria e Antonio Colotti 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Walter Pozzi: Bianca Rieppi 10.

FUNEBRI MARIA LOCATELLI-PEZ

Ieri nel pomeriggio, alle ore 15, seguirono in forma solenne, i funebri della compianta signora Maria Giuseppina Locatelli-Petz.

Il mesto corteo mosse dell'abitazione dell'Estinta, in via Poscolle, preceduto dalle insegne religiose, da una rappresentanza del Collegio Arcivescovile con bandiera, dal carro delle corone.

Fra le tante notammo quelle: Dei figli — della Famiglia Fioritto — della famiglia Lino Milanese — della famiglia Eugenio Locatelli — della cognata e nipoti Locatelli — dai nipotini Ilda, Vilma e Luigi — degli amici di Bepi e Mario — dei nipoti Della Vedova.

Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di prima classe, posava la palma del marito addolorato.

Accompagnavano le lacrimate spoglie i figli dolenti e largo stuolo di parenti. Un corteo interminabile di signore in gramaglie, di amici e conoscenti di famiglia seguivano la salma.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Nicolò, il mesto corteo riprere il cammino, verso il Cimitero.

Al marito ing. comm. Luigi Petz, ai figli, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
PRINCIPESSA DEL CIRCO

Anzichè *Paganini* di Lehar, causa un ritardo nell'arrivo del materiale scenico, la compagnia Cappelli-Trucchi ci ha dato una ottima edizione di *Frasquita*, l'armoniosa e dolce operetta del grande autore viennese.

Grande successo e applausi vivissimi dal numeroso pubblico.

Questa sera la ripresa de *La Principessa del Circo* di Kalman, operetta che lo scorso anno ottenne così il più clamoroso successo.

Cinema dei fanciulli
PROGRAMMA DI DOMANI

Domani giovedì, alle ore 15 precise avrà luogo al Cinema Eden, gentilmente concesso, il consueto spettacolo settimanale indetto dall'Istituto Nazionale L. U. C. E., e dedicato alla gioventù quale divertimento istruttivo.

Il programma è uno tra i migliori sino ad oggi svolto; esso comprende: «Giovinezza d'Italia a Bologna», grande concorso ginnastico nazionale; «Giornale Cinematografico Internazionale N. 137», notiziario di tutti i più importanti e recenti avvenimenti del mondo; «Nel covo dei pirati», comicissima a disegni animati con Piccio e Puccio; «Lo infermiere di Tata», magnifico racconto drammatico tratto dal «Cuore» di De Amicis; ed infine, «Fridolen vincitore», due atti esilarantissimi delle geniali trovate, dalle gaie pensate, dalle pazze risate.

Domani il Cinema dei fanciulli, anno vererà un altro grandioso successo, sia per concorso di pubblico, come per lo spettacolo veramente meritevole.

AVVISO

Si avvertono i signori contribuenti he col giorno 8 corr. gli uffici di Ricevitoria Provinciale ed Esattoria Comunale sono stati trasferiti in Via Zanon (adiacente alla vecchia Pescheria).

Pubblicazioni di Friulani o che interessano il Friuli

Un'altra piccola serie di pubblicazioni friulane o che interessano il Friuli: eravamo in forte arretrato, e dovemmo ricorrere al sistema dei brevi annunci per così dire collettivi, anzichè alle ampie recensioni usate altre volte.

Cenni sugli alloglotti delle Provincie orientali di confine

Si tratta di un breve articolo, estratto da «Le pagine della Dante», la importante ed apprezzata Rivista della benemerita e patriottica «Società Nazionale Dante Alighieri». N'è autore Spartaco Muratti, che degli Alloglotti si occupò altre volte. Il suo scritto è una chiara sintesi storica per giungere a deduzioni non meno chiaramente esposte, che escludono «a priori l'esistenza tra noi, e la possibilità di una questione slava».

«.... Si può affermare (scrive il dottor Muratti) che l'adattamento delle masse rurali slave al nuovo ordine di cose, fu rapido e spontaneo più che non fosse lecito sperare.... Ora i vecchi mostrano con orgoglio i ritratti dei figli, alpini a Torre Pollice o a Pinerolo; nelle ricorrenze patriottiche i villaggi dell'altipiano s'imbandierano del nostro tricolore e a sera s'illuminano a festa; nelle osterie le servette rispondono in lingua italiana a chi le interroga in dialetto triestino; gli scolari che s'incontrano per i viottoli campestri, indossano la camicia nera dei Balilla e salutano romanamente; i giovani s'iscrivono alle legioni della Milizia Nazionale e al Dopolavoro. Queste manifestazioni che a noi vecchi irredentisti sarebbero parse un tempo utopie, e che hanno del miracolo, sono da attribuirsi unicamente al Fascismo, che solo poteva imprimere un ritmo giovanilmente deciso, poderoso e irresistibile, al processo di assimilazione che la civiltà italiana esercitò sempre e dovunque sugli allogeni».

E più innanzi, dopo avere ricordato «Le grandi e piccole usure e sopraffazioni estere, le vigliaccherie e i tradiment interni che jugularono l'Italia alla conclusione della pace»; scrive ancora: «A noi, dopo le gravissime rinuncie, estorte nelle note esasperanti vicende, fu riconosciuto un territorio riconquistato dalle nostre armi, che rappresenta il minimo indispensabile alla nostra difesa terrestre sul confine orientale. Ora tutti coloro che sono nati entro questo, ch'è parte del confine naturale d'Italia, tutti coloro che dall'interna cerchia delle Alpi gravitano da secoli verso le nostre pianure e il nostro mare, tutti coloro che popolano le retrovie del nostro confine militare (e quali italiani di diritto e di fatto hanno il dovere di difenderlo) devono divenire al più presto italiani di sentimento, di pensiero e d'opere: fedeli, leali, sicuri, al pari dei cittadini del loro stesso linguaggio e della medesima antichissima origine, che abitano le vallate e le Prealpi orientali del Friuli. Non si va lontani dal vero affermando che colla scomparsa generazione asburgica e col sopravvivere della nuova educata fascisticamente, questa che già oggi è una realtà in formazione, tra non molti anni sarà un fatto compiuto...».

In tutto l'articolo del chiarissimo dr. Muratti spira quella sacra fede che animava i «vecchi» irredentisti delle Giulie: per gloriosa tradizione di famiglia (chi non ricorda Giusto Muratti, suo padre, bandido dall'Austria, cospiratore per la redenzione della Terra natia, combattere con Garibaldi?). Egli conserva sempre un posto primario fra i difensori e propulsori d'italianità nella regione Giulia —ad ogni costo.

Una pubblicazione d'arte musicale

Alessandro Coppotelli, egregio maestro di musica cividalese, ha dato alle stampe (premiata tipogr. G. Fulvio, Cividale) la conferenza da lui tenuta alla Università popolare cividalese su Franco Alfano nella sua «Sinfonia in Mi», in quattro tempi per orchestra, ponendole ad epigrafe un pensiero di Giuseppe Mazzini: «La musica è il profumo dell'universo, e a trattarla come vuolsi, è d'uopo all'artista immedesimarsi coll'amore, colla fede, collo studio delle armonie che nuotano sulla terra e nei cieli, col pensiero dell'universo».

Il pensiero del Grande che riposa a Staglieno è espresso con linguaggio di alta poesia. Nel proemio della conferenza, a questa poesia pare ispirarsi, il Copparelli scrive: «Se la nostra anima, per semplice ipotesi, prendesse corpo, e per effetto d'amore vibrasse col suo respiro, i concerti che ne deriverebbero sarebbero le armonie dell'universo che noi, in qualsiasi notte buia e profonda non percepiamo e noi stessi circondano; quelle armonie sono la Musica. E chi potrebbe ispirarsi da quei concerti, se non l'anima vergine che sente tutta la santità dell'arte attraverso il mistero in cui vive, mistero solcato dall'ignoto?

«Solo quell'anima vergine che «sola» conosce l'elemento costituente l'arte e conosce il principio della vita in cui l'arte stessa si rissalda, solo quell'anima, toccando così la vetta più alta, può dirsi che crei non l'arte per l'arte bensì l'arte della pura essenza, che detto con più proprie parole vuol dire: espressione del pensiero di Dio. E da tale espressione nasce il Genio».

Tra gli esseri privilegiati, degni della qualifica di genio, ecco, per giudizio del maestro Coppotelli, essere il Franco Alfano. «Di lui possiamo dire, senza pericolo di errare, che la sua musica ha precorso i tempi per molti e molti anni rispetto alla musica che indubbiamente si presenterà alla ribalta nel prossimo domani, grazie alle nuove teorie del Fascismo ricostruttore e rigeneratore di tutte le forze intellettuali. Il Fascismo ha forgiato una nuova idealità, un nuovo temperamento; ha sviluppato l'animo di ogni cittadino verso l'esatta concezione del bello e della giusta misura non solo, bensì verso tutto quanto sa di poderoso, di superbo, di potente, e nel contempo verso tutto quanto sa di delicato, di gentile, di umano. Necessariamente, da tali modificazioni radicali dello stato d'animo l'arte subirà ripercussioni...». Giudizio confermato, più avanti, da quell'altra affermazione: al maestro Alfano spetta intanto da oggi (l'Alfano è autore della «Sakuntala», rappresentata nel 1921) il primo posto: a lui spetta, ripete l'A., la qualifica di Genio, e meglio ancora di primo genio dell'Italia musicale ispirata nel Fascismo trionfante».

Dopodichè, il Coppotelli, con minuziosa e colorita disanima passa a interpretare la Sinfonia in Mi dell'Alfano, otto pagine di prosa descrittiva che si leggono con avidità e diletto.

Studio critico illustrativo su «Le Odi barbare d'un settecentista»

In «estratto» dagli «Atti dell'Accademia di Udine», l'egregio prof. Federico Davide Ragni pubblicò un dotto studio critico- illustrativo su «Le Odi barbare d'un settecentista» — Paolo Antonio Rolli, nato a Roma nel 1687 da padre francese e da madre oriunda di Todi, il quale fu, assieme al Metastasio, discepolo di Gian Vincenzo Gravina. Il Rolli, poeta molto apprezzato ai suoi tempi, visse per quasi trent'anni a Londra, al servizio di Giorgio II quale insegnante di toscano al principe di Galles. Ne ritornò in Patria del 1744 ricco ed onorato, scegliendosi la città natale come luogo di riposo; e morì in Todi il 20 marzo 1765, di 78 anni. Oltre alle molte liriche, ha lasciato una ventina e più di melodrammi; la traduzione del «Paradiso perduto», delle «Anacreoniche» e delle «Bucoliche» ecc.; ottime edizioni di classici e molte lettere la maggior parte inedite. Lo studio del prof. Ragni è ricco di acute osservazioni sulle «Odi barbare» lasciateci dal Rolli, raffrontate a quelle del Chiabrera, del Carducci ed alle odi latine che furono modello a parecchi poeti.

Come dicemmo, il prof. Ragni, anche in questo suo lavoro, mostra la sua dottrina profonda in letteratura italiana nella latina; ed un acuto spirito analitico.

Nel campo agricolo

Pubblicazioni di carattere agricolo sono comparse ultimamente. Una del benemerito presidente del Consorzio Antifillosserico friulano della Sezione Agraria del Consiglio dell'Economia Provinciale, cav. G. Morelli de Rossi: «Note su alcuni ibridi produttori diretti in Friuli», pubblicazione edita a cura della Stazione sperimentale di viticoltura di Conegliano. Questa pubblicazione contiene, ampliata, la lucidissima relazione esposta dal cav. Morelli de Rossi al Congresso internazionale viti - vinicolo tenutosi a Conegliano nel maggio del 1927. In essa, per giudizio di competenti (confessiamo di non esserlo) vi son dati d'interesse viticolo grandissimo, frutto di paziente, assiduo studio e di meticolose osservazioni, il tutto corredato da tabelle di analisi dei vini prodotti.

Cultore del problema degli ibridi produttori, l'Autore si è dedicato e si dedica tutt'ora a tale faticoso lavoro con passione vivissima.

***

Altra pubblicazione: «Bachicoltura redditiva», (Casa editrice Marescalchi, Casale Monferrato, 1928), è dell'egregio dott. Enzo Damiani, già direttore dell'Azienda Morpurgo de Nilma di San Andrea (Pasiano di Pordenone). Vi è raccolto il frutto di una esperienza maturata con diligenti osservazioni e controlli durante tre lustri nel nostro Friuli. L'autore, in questo suo trafiletto di bachicoltura, si occupa con particolare riguardo del sistema friulano a pezzone, nel quale ha adottato speciali perfezionamenti, destinati a mettere il baco da seta nelle migliori condizioni igieniche. Non manca un capitolo sul prato-gelso e sui vantaggi che possono derivare dalla sua diffusione.

Il libro è denso di dati e di cifre, tratte dalla viva realtà, ed anche per questo può riuscire prezioso al bachicultore e ad ognuno che si occupi della materia.

***

Il dott. G. B. Dalan ha pubblicato, in Estratto da l'«Agricoltura Friulana» un suo scritto che tratta «Dell'allevamento razionale del vitello».

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Minesso — Giudici: cav. av. Serra e cav. avv. Berretta — P. M. cav. avv. Alborghetti — Canc. Bennardello.

La guardia campestre aggredita si difende sparando rivoltellate

Sono stati ieri giudicati dal Tribunale: Tiziano Zolli fu Domenico d'anni 48, guardia campestre di Dignano, Gino Grilz di Gio Batta di anni 23, Vittorio Berto di Giacomo di anni 26 e Giuseppe Costantini fu Pietro di anni 56, tutti di Dignano.

Il primo è imputato di aver usato violenza, servendosi della pistola di cui era armato in qualità di guardia campestre contro Gino Grilz, colto in contravvenzione perchè girava in bicicletta senza fanale, per costringerlo a pagare immediatamente l'importo della contravvenzione, di avere colpito con un bastone il medesimo Grilz producendogli una escoriazione giudicata guaribile in otto giorni; di avere sparato contro il Grilz un colpo di rivoltella producendogli un'abrasione guarita in pochi giorni; di contravvenzione per il porto di pistola senza licenza e per non aver pagato la tassa del porto d'armi. Il secondo deve rispondere di oltraggio continuato per aver offeso il decoro dell'agente della forza pubblica Zolli Tiziano, colpendolo una prima volta con uno schiaffo ed altre due volte successivamente afferrandolo e gettandolo a terra; il terzo, di oltraggi con violenza in pregiudizio dello stesso Zolli per averlo gettato a terra e percosso; il quarto, infine, dello stesso reato di oltraggio per aver colpito con uno schiaffo e a causa delle sue funzioni la guardia Zolli.

Il fatto avvenne a Dignano al Tagliamento, la sera del 3 aprile, e mise in subbuglio tutto il paese.

«Er fattaccio» — svoltosi in un'atmosfera alcoolica — ebbe il suo epilogo. Tutti gli imputati sono presenti, meno il Grilz che si trova in Australia e che viene giudicato in contumacia. La guardia campestre e il Costantini sono difesi dall'avv. Sartoretti; il Grilz e il Berto dall'avv. Piussi.

La guardia Zolli narra che, avendo fermato il Grilz perchè andava in bicicletta senza fanale, quegli gli diede prima un nome falso e poi si diede ad oltraggiarlo violentemente. Numerosi paesani intervennero in difesa del Grilz, tanto che egli fu costretto a sparare un colpo in aria per intimorirli. Quindi cercò di allontanarsi, ma in parecchi gli furono addosso, tanto che, vistosi a mal partito, sparò un secondo colpo. Pare che questa volta il proiettile sfiorasse il petto del Grilz, ma ciò non è risultato provato. Dice la guardia che era armata perchè così vogliono i regolamenti.

Il Berto si difende dicendo che andava per la sua strada quando si imbattè nella guardia che gli puntò contro la rivoltella.

Il Costantini dice di non aver dato uno schiaffo ma semplicemente uno spintone, invitandolo a ritirarsi tanto più che c'era sua moglie che voleva trascinarlo a casa.

Sono uditi poscia parecchi testimoni. Il P. M. chiede che lo Zolli venga completamente assolto da tutte le imputazioni e condannati il Grilz a 6 mesi e gli altri due a due mesi di reclusione.

Il Tribunale, dopo che hanno parlato i difensori, dichiara completamente assolto Zolli Tiziano; condanna il Grilz a 6 mesi e 300 lire di multa; il Berto e il Costantini, col beneficio della condizionale, a due mesi e 200 lire di multa.

Bimba uccisa da un camion
L'investitore assolto
La madre condannata

Il 28 gennaio di quest'anno a Remanzacco, mentre attraversava di corsa la strada, la bambina Maria Sampieri veniva investita e uccisa da un camion al cui volante stava il meccanico Andreani Santino di anni 47 domiciliato a Caporetto. Ieri, per rispondere di omicidio colposo, l'Andreani è comparso davanti al Tribunale. Ma anche la madre della bambina, Caterina Sampieri, di anni 27, di Remanzacco, è stata chiamata a rispondere di omicidio colposo a causa dell'inosservanza dell'obbligo di custodia della figlia. Ciò perchè la povera bambina si era esposta al pericolo di attraversare la strada in seguito all'incarico avuto dalla madre di recarsi a prendere il latte da una zia.

L'Andreani, che era difeso dall'avv. Turco, è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato, mentre la madre della bambina, difesa d'ufficio dall'avv. Sartoretti, è stata condannata, colla condizionale a 3 mesi di detenzione e 100 lire di multa.

Ringraziamento

Le FAMIGLIE FABRIS sentono il dovere di porgere pubbliche grazie all'Onorevole Comando di Divisione, al sig. Comandante del 13.o Regg. Monferrato, alle Rappresentanze dei varii Corpi del R. Esercito e della M. V. S. N., all'Illustrissimo Signor Podestà di Udine, e a quanti altri, Autorità, parenti, amici, vollero con la loro presenza rendere più solenni e affettuose le estreme onoranze tributate al loro amatissimo congiunto

Dottor MARIO FABRIS

UDINE, 9 ottobre 1928.

Cronaca Sportiva

TIRO A SEGNO
Gara sociale a Udine

Nel campo di Tiro di Viale Venezia nei giorni di sabato e domenica 13 corrente, dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17.30; seguiranno delle importanti gare di tiro.

Ecco le gare in programma:

Categ. I. - *Campionato fucile.* — Libera a tutti i soci iscritti in una società di Tiro a Segno Nazionale, a tutti i sigg. Ufficiali e Sottufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della M. V. S. N.

Tassa lire venti, munizioni escluse.

Categ. II. - *Juniori.* — Libera a tutti i soci iscritti nella Società di Udine che abbiano compiuto il 16.o anno di età e non oltrepassato il 30.o che, in precedenti gare di Tiro a Segno non abbiano conseguito medaglie d'oro o premi equivalenti.

Tassa lire otto, munizioni escluse.

Categ. III. - *«Antonio Cotterli»* (In memoria del compianto tiratore «Antonio Cotterli»).

Nella prima premiazione si disputerà uno dei due fucili da Lui donati alla Società.

Libera a tutti i soci iscritti in una società di Tiro a Segno Nazionale, ai sigg. Ufficiali e Sottufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della M. V. S. N.

Tassa iscrizione lire due per ogni serie. Iscrizione libretto con 50 serie lire cinque. Libretti supplettivi da 25 serie lire tre.

Categ. IV. - *Campionato pistola.* — Libera a tutti i soci iscritti in una società di Tiro a Segno nazionale, ai sigg. Ufficiali e Sottufficiali del R. Esercito e della R. Aeronautica e della M. V. S. N.

Arma: pistola d'ordinanza Glisenti o Beretta in uso nel R. Esercito. Tassa d'iscrizione lire 25.

Categ. V. - Ripetibili pistola. — Libera come sopra.

Tassa d'iscrizione e libretto con 50 serie lire dieci. Libretti supplettivi di 25 serie lire tre.

Le gare di Gemona

Ecco il programma delle gare di tiro a segno che si svolgeranno a Gemona sul nuovo poligono sociale, situato in località Drandesina, nei giorni 20 e 21 corrente.

Categ. I. - *Campionato Gioventù.* — Riservata ai soci della Società di Gemona regolarmente inscritti alla medesima a tutto 31 Agosto 1928 e che in altre gare non abbiano conseguito premi in medaglie d'oro od equivalenti. Per opportuna norma dei tiratori, per premi equivalenti a medaglia d'oro s'intendono tutti i premi conseguiti in «Gare Provinciali» nelle Categorie Campionato e Gara d'Onore.

Tassa lire 9, escluse munizioni.

Categ. II. - *Italia.* — Libera a tutti i soci inscritti alla Società di Gemona a tutto 31 Agosto 1928 ed ai Sigg. Ufficiali del R. Esercito e della M. V. S. N.

Tassa lire una la serie, escluse munizioni. Premiazione per punti fissi.

Categ. III. - *Gara popolare Friuli* (addestramento al tiro di guerra). Libera come sopra.

Tassa lire 0.50 la serie, escluse munizioni.

Categ. IV. - *Patria* (tiro carabina Flobert). Riservata ai giovani italiani iscritti all'O. N. B. sezione di Gemona, già pratici all'uso dell'arma.

Iscrizione, tasse e munizioni gratuite.

Il Dopolav. Sportivo Udinese

sta adoprandosi attivamente, senza prender fiato, nella preparazione del quinto Gran Premio ciclistico Città di Udine valevole pel titolo di campione friulano su strada e libero ai federati di terza e quarta categoria (indipendenti e dilettanti); della Grande Gymkana automobilistica che sarà abbinata ad un concorso automobilistico di eleganza ed al secondo campionato friulano di marcia alpina per squadre.

La prima gara verrà effettuata il 28 ottobre corrente, la seconda il 4 novembre, anniversario della Vittoria, la terza l'11 dello stesso mese.

Grande polisportiva spilimberghese

Per domenica 14 ottobre a Spilimbergo sono indette varie manifestazioni sportive. Fra le più importanti vanno segnate:

Una corsa ciclistica «Gran Premio Dilettanti» per corridori di IV categoria approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana, sul percorso: Spilimbergo, Valeriano, Pinzano, Ragogna, S. Daniele, Carpacco, Dignano, Spilimbergo da ripetersi 2 volte Km. 70. Primo passaggio per Spilimbergo importante premio a traguardo. Partenza alle ore 14 precise.

Per questa corsa è assicurato un largo intervento di concorrenti dato anche la ricca dotazione di premi in denaro.

Grande corsa podistica libera a tutti di Km. 5 circa. Partenza alle ore 14.30. Anche per questa importante competizione si prevede un forte numero di concorrenti.

Importante competizione di tiro alla fune con l'intervento delle migliori squadre regionali. Ogni squadra dovrà essere composta di 8 uomini. Ricchi i premi in palio. La gara avrà inizio alle ore 16. Alle ore 16.30 Corsa degli asini.

Durante le manifestazioni suonerà la rinomata Banda Cittadina.

Le iscrizioni per tutte le gare si ricevono presso il sig. Lenna Cesare Negozio Manifatture e presso il Dopolavoro Sportivo Udinese in Udine.

ECHI DEL GIRO DEL FRIULI CENTRALE

Nelle affrettate note sullo svolgimento del giro del Friuli centrale di cui ieri demmo il resoconto abbiamo omesso di citare che il controllo a firma di Clauzetto è stato mirabilmente disimpegnato con la massima precisione e regolarità dagli sportivi del luogo con alla testa il signor Fabricio, ai quali — come del resto a tutte le personalità ed enti che diedero la loro opera per la riuscita della competizione — il C. C. L. Stefanutti rivolge i più vivi ringraziamenti.

Fra i concorrenti che la sfortuna ha colpito dobbiamo doverosamente anche citare il Sanvitese Deotto che nella caduta quasi generale del gruppo nei pressi di Udine ha avuto dei guasti tali alla macchina da dover abbandonare la prova dopo essersi fino in quel momento ottimamente comportato.

ISTITUTO TECNICO INF. - IRIDE 4-0

La squadra calcistica della IV A Inferiore ha battuto l'Iride per 4 a 0.

La squadra vincitrice era così composta: Flaibani; Drigani e Zin; Gafforio, Carlin e Galliussi; Delser, De Gasperi, Villoresi (cap.), Boaria e De Campo. Riserva Morelli.

Nel mondo degli affari
Due fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Antonio Poletti di Fontanafredda. Giudice delegato cav. Luigi Orsi; curatore provvisorio avv. Pascoli. Prima riunione il 29 ottobre; presentazione delle dichiarazioni a tutto il 7 novembre; chiusura il 26 novembre.

— Costalunga Ernesto con officina meccanica a Pordenone. Giudice delegato cav. Ferlan; curatore provvisorio avv. Marini. Prima adunanza il 22 ottobre; presentazione delle dichiarazioni a tutto il 3 novembre; chiusura il 19 novembre.

Il Costalunga ha presentato il bilancio in queste cifre: attivo L. 16.907.45; passivo L. 51.105.45.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

L'inaugurazione dell'anno scolastico alle Scuole Elementari

Alle ore 9 di domenica mattina, nell'ampio cortile delle Scuole Elementari, seguirà la solenne cerimonia per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico 1928-1929.

Nel cortile saranno disposti a quadrato i 2500 alunni, le rappresentanze delle altre scuole, le autorità e la banda comunale che accompagnerà la grande massa degli alunni, nell'esecuziono di cori patriottici.

In un intervallo, il Direttore Generale delle Scuole, prof. cav. Gerardo Croce, dirà quelle parole che il suo cuore paterno verso gli alunni e il suo grande affetto per la scuola gli suggeriranno.

L'inizio dei corsi premilitari

Domenica p. v., avranno inizio le prime lezioni dei corsi premilitari per l'anno 1928-29.

Le lezioni avranno inizio alle ore 8 del mattino e l'adunata sarà in Piazza del Moto, di fronte alla Casa del Fascio. I ritardatari o coloro che non sono ancora in regola, sono invitati a presentare, alla sede della M. V. S. N., Piazza del Moto, i documenti voluti (atto di nascita e fotografia).

Gli uffici sono aperti dalle ore 8 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 21.

Il progetto del nuovo Rifugio nella Val Cimoliana

Demmo, tempo fa, ampi particolari sulla iniziativa della Sezione Pordenonese del Club Alpino Italiano, per la costruzione di un Rifugio da erigersi nella Val Cimoliana, nei pressi del Lago di Meriuzzo e ai piedi del meraviglioso «Campanile».

Il Rifugio, che s'intitolerà «Città di Pordenone», sarà posto a circa tre ore di cammino da Cimolais e ad oltre 4 ore dal Rifugio Padova. Consterà di un ampio caseggiato con basamento in calcestruzzo di cemento, fatto con tronchi d'albero e internamente rivestito di tavole incastrate. Occuperà un'area di 5 metri per 5; internamente, non vi saranno suddivisioni. A un lato del grande stanzone sarà posta la cucina economica con una completa batteria delle masserizie. Vi saranno posti per ospitare e far riposare una ventina di persone. I letti saranno muniti di materassi, coperte di lana, ecc.

Si fa appello ai volonterosi perchè vogliano aiutare la Sezione, a portare felicemente a termine la utile iniziativa.

Intorno al Monumento del Caduti in Guerra

Anche nei pressi del Monumento ai Caduti in Guerra, che sorge a lato delle nuove Scuole Elementari, fervono i lavori per degnamente preparare la località all'alto ufficio al quale è votata. Perciò si sono levati il muricciolo e la rete metallica che cingeva il Monumento; sono state curate le aiuole, marcati i viali del giardino, messo a posto le panche di pietra e regolata la vasca dei pesci.

Una ottima disposizione è stata quella di far abbattere i fronzuti alberi che coprivano interamente il giardino, il quale ora spicca chiaramente e con eleganza.

La fiaba di Cenerentola

Per iniziativa del Direttre delle Scuole Elementari, prof. Gerardo Croce, alcuni alunni stanno alacremente preparandosi per recitare, a suo tempo, l'operetta in due atti e tre quadri «La fiaba di Cenerentola» del maestro Corona, parole di Verbena.

Per la parte musicale è stato incaricato l'esimio maestro Zardo e per lap rosa, l'insegnante Ave Maria Zanetti. — In questo lavoro prenderanno parte oltre cinquanta alunni, scelti fra i migliori della scuola.

Cade dalla bicicletta

L'operaio Giusti Costante d'anni 32, dimorante a Torre, mentre rincasava, in bicicletta, per un improvviso scarto cadeva a terra. Prontamente raccolto da alcuni volonterosi, fu accompagnato all'Ospedale Civile dove gli fu riscontrata la lussasione della spalla sinistra. Ne avrà per un mesetto, probabilmente.

Sul lavoro

L'opera'a Luigia Sacilot d'anni 28 da Torre, occupata presso il Octonificio Veneziano, causa la caduta di un rotolo di tela, si procurava una lussazione al piede sinistro, guaribile in una diecina di giorni.

Furti campestri

Nel giorni scorsi, ignoti, da un campo di proprietà di Domenica Santin fu Giovanni, di anni 53, dimorante nella vicina frazione di Fiaschetti, s'impossessarono di circa sei quintali di pannocchie, arrecando così un danno di oltre 400 lire al proprietario.

Nuovo comandante dei Balilla

L'altro giorno è seguita in forma ufficiale, la nomina del nuovo Comandante la Sezione dei Balilla di Cordenons, nella persona dell'egregio maestro Emilio Del Zotto, in sostituzione del m.o Butta, trasferito, per ragioni di servizio, ad altra sede.

S. QUIRINO

Esercitazioni

Anche domenica, come nella passata, i nostri militi e gli avanguardisti, si sono radunati sulla piazza del Municipio per recarsi ad una passeggiata d'istruzione. Erano accompagnati dal nostro podestà caposquadra della milizia, e istruttore, e dal m. Marrone delegato dell'Op. Naz. Balilla. Le passeggiate istruttive continueranno ogni domenica mattina.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Importante seduta della scuola di caseificio

8 (rit.). — Venerdì u. s. si è riunita la Commissione di Vigilanza della Scuola. Erano presenti: il presidente ing. Vittorio Pascatti; i Commissari Fancello cav. geom. Enrico, Marchettano prof. dott. Enrico, Carnielli cav. dott. Guido, Alborghetti Giovanni e gli insegnanti Zanettini dott. Pietro, Braidot dott. Salvino.

Fu ricordata con animo commosso la scomparsa del prof. Enore Tosi, indimenticabile direttore, in memoria del quale la Scuola d'ora in poi assumerà il nome di «Scuola di Caseificio del Friuli «Enore Tosi». Poi, fu approvata la relazione didattica annuale, la quale mise in evidenza il crescente successo dell'Istituzione. Su 31 domande di iscrizione furono accolte solamente 22 presentate da giovani che, secondo il regolamento, potevano essere ammessi a seguire il corso. Con l'esame di ammissione furono eliminati altri quattro candidati. Dei rimanenti 18, sette erano appartenenti alla Provincia di Udine, sette alla Provincia di Gorizia e quattro a quella di Venezia. Tutti i 18 allievi ammessi al Corso, sono stati quest'anno promossi e molti di essi sono già collocati.

Il prof. Marchettano ha rilevato come un solo allievo fosse presente dalla Carnia, dove è sentita la necessità di formare una classe di casari provetti e non empirici, come sono quasi tutti quelli ora lassù esistenti. Nè il fatto della eccessiva spesa per seguire il Corso può essere avanzata a giustificazione di qunanto sopra è detto, perchè con sole 200 lire mensili di retta, presso l'Istituto Falcon - Vial, i giovani possono frequentare il corso come allievi interni del Convitto.

La Commissione di Vigilanza, a tale proposito, ha deliberato di interessare (analogamente a quanto è stato fatto in Provincia di Gorizia) il Consiglio Provinciale dell'Economia, l'Ente Nazionale della Cooperazione, la Federazione Agricoltori Fascisti e la Federazione Agricola del Friuli, perchè vengano istituite borse di studio specialmente per gli allievi della Carnia e del Canal del Ferro.

Un altro importante problema riguardante il Caseificio friulano, è stato discusso dalla Commissione: quello, cioè, della polverizzazione delle latterie, che dev'essere impedita dagli organi tecnici e sindacali della Provincia perchè altrimenti si corre rischio di rendere impossibile un prodotto uniforme e tipico, che possa imporsi al Commercio, prodotto del quale già si sente il bisogno e più ancora si sentirà in seguito all'aumento della produzione lattea.

Furono in seguito approvati i conti consuntivi e preventivi per gli anni 1927-28 e 1928-29, deliberando di inoltrare domanda al Consiglio Provinciale dell'Economia ed alla Cassa di Risparmio per la loro partecipazione al Consorzio della Scuola.

Sdrucciola e si rompe una gamba

Nel camminare lungo i Portici di Piazza Vitt. Em. III l'altra sera certa Anna Battello fu Antonio d'anni 63 di S. Vito, sdrucciolava accidentalmente a terra e riportava la frattura della gamba sinistra al 3.o medio inferiore della tibia. All'Ospedale, ove l'hanno trattenuta, fu giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

Al Patronato Scolastico

Per onorare la memoria del defunto Matteo Fadelli, la sig. Maria Sinigaglia e figli ha inviato al Patronato Scolastico l. 50.

SPILIMBERGO

Il mercato

Ecco i prezzi dei cereali oggi praticati sul mercato dei grani: frumento da lire 125 a 125; segala da 104 a 106, avena da 105 a 107; orzo da 102 a 105; granoturco bianco da 102 a 104; granoturco rosso da 103 a 105.

Calma su tutti i generi.

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Nell'Opera Nazion. Balilla

Com'è noto anche a Tarcento si è costituito il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, ed a pochi giorni dall'insediamento, esso è già in piena attività e lavora a raggiungere quella consistenza ed efficienza che è richiesta dalla nuova importanza di questa cittadina.

Allo scopo di raccogliere il maggior numero di soci, il Comitato ha indirizzato un caldo appello, e non mancherà di render noti a mezzo della stampa i nomi di coloro che, dimostrando una sana ed apprezzata comprensione della missione affidata all'Opera, daranno la loro adesione incondizionata.

E' intendimento del Comitato di portare a conoscenza della Cittadinanza, oltre ai nomi, anche i motivi addotti da coloro che, pur avendo i mezzi, rifiuteranno di prestare quell'aiuto col quale esso spera di portare a termine il compito prefissosi.

Il Commissario Prefettizio per l'amministrazione del Comune ha già sottoscritto all'appello, indirizzando la seguente nobile lettera:

«Sottoscrivo all'appello, sia come componente del Comitato Comunale, sia come Commissario Prefettizio per l'amministrazione Comunale di Tarcento.

Io farò tutto ciò che è necessario perchè i figlioli dei cittadini di Tarcento trovino fra le file dei Balilla l'alimento fisico ed intellettuale necessario per diventare degni in tutto, per la mente, per il cuore, pei muscoli della rinnovata Italia. Ma per fare questo l'Opera Nazionale Balilla deve poter vivere del contributo dei suoi Soci. Sono certo che l'appello non rimarrà inascoltato e ringrazio fin da ora».

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Cena d'addio

L'altra sera, nella trattoria condotta dal sig. Vittorio Spigolon, si riunirono per una cena d'addio, circa una trentina tra fascisti ed amici, per porgere il saluto d'addio al camerata Mario Meneghini in occasione della sua partenza per l'America del Nord. La serata è trascorsa tra la più lieta allegria, inneggiando al festeggiato ed esprimendogli i più fervidi saluti ed auguri per un migliore avvenire. Il Segretario politico dr. Molinaro, a nome del direttorio, al quale il Meneghini ha sempre appartenuto degnamente e col quale ha sempre collaborato con coscienza e fede fascista. Al plauso più vivo per l'opera compiuta fin da quando il Meneghini con pochi fedeli, fu tra i fondatori della sezione e per la sua condotta costante quale semplice e disciplinato fascista e poi quale membro del Direttorio, e corrispondente dei Sindacati fascisti, il dott. Molinaro soggiunse essere certo che anche lontano dalla patria amatissima, in terra lontana e forse tra nemici, non defletterà d'un pollice da quella fede incrollabile ch'è l'orgoglio dei fascisti, e ch'è la loro passione nei giorni fausti e in quelli di dolore. Il dott. Molinaro, applauditissimo, chiude il nobilissimo discorso al Meneghini gli auguri del Direttorio e dei fascisti tutti della Sezione per il suo avvenire nella nuova vita in terra lontana.

Il festeggiato rispose commosso ringraziando tutti per la dimostrazione fattagli ed assicurando che anche da lontano non dimenticherà gli amici cari, i compagni della milizia, i fascisti tutti, tenendo ovunque sempre alto il nome d'Italia.

La riunione si sciolse al canto di Giovinezza, ed al grido di viva l'Italia! viva il Re! viva il Duce!

SAN DANIELE

Arancio in fiore

(9) L'altro giorno il concittadino Gino Bortoletto impalmava col doppio rito la gentile signorina Annita Bidoli. Fungevano da testimoni: per la sposa, il sig. Alessandro Bidoli, per lo sposo il sig. Alessandro Omoni.

Innumeri i regali tra i quali primeggiava quello dell'industriale sig. Giuseppe Tabacco, alle cui dipendenze lo sposo lavora in qualità di disegnatore-litografo. Gli sposi felici sono partiti per un lungo viaggio.

In occasione delle loro nozze, il sig. Tabacco ed i suoi dipendenti hanno pubblicato delle indovinatissime dediche augurali all'indirizzo degli sposi novelli, anche in omaggio allo sposo, valente artista che ha eseguito lavori pregievolissimi tra i quali primeggia la copertina della rivista «Grado» edita dalla tipolitografia Tabacco.

GONARS

Seduta del Direttorio

Il Direttorio del Fascio di Gonars, sotto la presidenza del suo segretario politico dr. Umberto Minin, ha tenuto una importante seduta. Tutti i problemi della vita locale furono ampiamente studiati. Furono fissate le direttive perchè l'Opera Nazionale Balilla abbia dalla nuova Presidenza del Comitato Comunale, sviluppo e valido incremento. Constatata l'efficienza dell'organizzazione sindacale nel Comune fu fatto voto perchè essa si estenda a tutte le categorie di lavoratori, anche le più modeste.

Il Direttorio propose che per la nuova annata agricola il Comune, come fu fatto in altri Comuni della zona, si adoperi pel migliore esito della Battaglia del Grano e incuori alla massima attività il Comitato del Grano. Fu esaminata pure la soluzione più decorosa e più rapida per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti in guerra.

La bonifica della Bassa

Il Direttorio del Fascio rilevato che la disoccupazione nel Comune di Gonars e nei Comuni limitrofi va vieppiù accentuandosi e convinto che un contributo alla soluzione di tale problema possa venire dai lavoratori della bonifica della Bassa Friulana, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio del Fascio di Gonars, rilevato come il fenomeno della disoccupazione vada accentuandosi nel Comune di Gonars e nei Comuni vicini, convinto che un rapido inizio dei lavori della Bonifica della Bassa Friulana possa efficacemente contribuire a fronteggiare la situazione disagevole delle masse lavoratrici, nel mentre afferma la gratitudine delle popolazioni interessate al Governo Fascista che decisamente e fondamentalmente vuole risanato il suolo della Patria e assicurato a tutti campo di lavoro fecondo, fa voti perchè il Comitato per la Bonifica recentemente nominato, superando divergenze campanilistiche e personalistiche prenda altro esempio dalla dinamica attività di Governo Nazionale e addivenga rapidamente alla realizzazione delle sue molte promesse programmatiche e inizi i lavori progettati e attesi».

CASSACCO

Onorare beneficando

Sono pervenute all'Asilo di Cassacco, per onorare la memoria del compianto Ferdinando Castenetto, le seguenti offerte: signora Lisetta Rizzo l. 20; famiglia Calligaro Pipinutti di Buia 20; geom. Pietro Rossi di Tricesimo 10 — In morte di Anna Castenetto la famiglia Giordano Valentino fu Franc. ha offerto l. 50.

CODROIPO

I particolari dell'investimento automobilistico

Abbiamo ieri accennato sull'investimento del sig. Arturo De Natali, causato dall'autoveicolo dell'avv. Giuseppe Ballico. Diamo ora i particolari del fatto:

Il sig. De Natali, verso le 12 di domenica scorsa usciva dal salone di Fannio diretto alla sua abitazione allorchè avvertì ad una distanza di pochi metri, il sopraggiungere dell'auto del dott. Ballico che si dirigeva verso la sua parte. Fatalità volle che il dott. Ballico, pur essendosi l'altro fermato, non riuscisse ad evitarlo, investendolo con la ruota anteriore sinistra e trascinandolo per un breve tratto.

Soccorso dai presenti, il De Natali fu trasportato nella propria abitazione ed ivi medicato. Non gli furono riscontrate gravi conseguenze, all'infuori della rottura dell'osso della mano sinistra e d'una contusione alle costole con leggere altre scalfitture.

La macchina investitrice ebbe infranto il vetro del fanale sinistro.

Al sig. De Natali, stimato commerciante di qui, vada l'augurio di sollecita guarigione.

Il Comitato della Coppa Codroipo ha omologato la partita del 7 corr. con il seguente risultato: U. S. Codroipese batte A. S. Aquila di Spilimbergo 2 a 0.

MAIANO

Iscrizioni alle Scuole di Disegno

La locale Società Operaia porta a conoscenza che sono aperte le iscrizioni ai tre corsi della Scuola serale di Disegno applicato alle arti e mestieri. Dette iscrizioni sono aperte fino a tutto il giorno 15 corrente, mentre le lezioni regolari avranno inizio il 20. Poichè gli anni passati, i frequentanti hanno conseguito risultati lusinghieri, la Direzione della Scuola non dubita che anche quest'anno prenderanno parte molti frequentanti.

Corso premilitare

In breve avrà inizio il corsi dei premilitari che il Comando della IV. Centuria ha disposto sieno tenuti in Maiano. Non occorre rammentare a tutti gli iscritti di leva i grandi vantaggi cui il corso di cui trattasi da diritto, i quali possono giungere fino alla riduzione di un sesto della ferma per quei giovani aventi obbligo comune del servizio. Sono cose che ormai dovrebbero essere da tutti conosciute.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

La revisione dei tori in Carnia

La Sezionale locale della Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica i seguenti dati circa la revisione dei tori in Carnia:

FORNI DI SOPRA - Presentati 14. Premiati con lire 300: Coradazzi Osvaldo. Approvati: Paron Giovanni, Maresia Giacomo, Peresutti Gio Batta, Coradazzi Osvaldo, De Pauli Luigi, Peresutti Luigi, Pavoni Valentino.

Rividibili 6 torelli.

La Commissione ha notato minimo progresso nei confronti dell'anno passato poichè lascia molto a desiderare lo stato di nutrizione.

FORNI DI SOTTO. — Presentati 5. Premiati con lire 100: Sala Romano, Marioni Luigi. Approvati: Scaini Onorino, Scaini Emilio. Autorizzato per la fecondazione delle bovine: Tonello Dante. La Commissione non ha constatato progressi nei confronti dello scorso anno.

TOLMEZZO, per tutti i Comuni della Conca Tolmezzina. — Presentati 28. Premiati con lire 400: Valle Antonio di Fusea (Tolmezzo). Premiati con L. 250: Angeli Leone di Tolmezzo, D'Orlando Andrea di Cazzaso (Tolmezzo), D'Orlando Fratelli fu Agostino di Cazzaso (Tolmezzo), Mazzolini Florio di Fuseo (Tolmezzo). — Premiati con lire 100: Borla Luigi di Chincis (Verzegnis), Fior Giovanni di Pozzis (Verzegnis), Angeli Angelo di Cesclans (Cavazzo Carnico), Monai Girolamo di Amaro, Piazza Antonio di Cazzaso (Tolmezzo). — Approvati: Giovanni Zamolo di Tolmezzo, Latteria Sociale di Chialis (Verzegnis), Latteria Sociale di Villa di Verzegnis, Dario Romano di Terzo (Tolmezzo), Zanier Pietro di Invillino (Villa Santina), Concina Giuseppe di Invillino (Villa Santina), Zanussi Pietro di Invillino (Villa Santina), Angeli Nicolò di Cesclans (Cavazzo Carnico), Bubisutti Giovanni di Illegio (Tolmezzo), Strolli Daniele di Cavazzo Carnico, Da Pozzo Giovanni di Intissans (Verzegnis), Job Giovanni di Illegio (Tolmezzo), D'Orlando Giacomo di Fusea (Tolmezzo), Monai Girolamo di Amaro con due soggetti, D'Orlando Andrea di Cazzaso (Tolmezzo) con 2 soggetti, Brunetti Amabile di Cavazzo Carnico con 2 soggetti, Peresson G. B. di Fusea (Tolmezzo), Tomat Francesco di Tolmezzo, Piazza Luigi di Cazzaso (Tolmezzo).

Furono dichiarati rividibili 3 torelli e riformati altri tre. In Questa revisione fu constatato un accentuato progresso e una maggior diligenza da parte degli allevatori.

Comune di LAUCO. — Presentati 16 capi. Premiati con L. 100: Latteria Sociale di Avaglio; Del Negro Giovanni di Avaglio. — Approvati: Gresani Domenico di Runchia, Sclisizzo Gio. Batta di Trava, Cimenti Luigi di Butea, Del Negro Giacomo di Lauco, Morocutti Florio di Chiassis con 2 soggetti, Fiorit Lodovico di Allegnidis, Dario Vittorio di Val di Lauco.

Furono autorizzati per la fecondazione delle proprie bovine: Concina Nicolò di Val di Lauco e Tomat Celeste di Tristchiamps. — Rividibili 2. Riformati 2. Fu constatato un sensibile progresso e la Commissione lo rileva volentieri esortando gli allevatori a perseverare.

La Società Escursionisti

Apprendiamo con piacere che il Direttore tecnico dell'Escursionismo per la Provincia del Friuli, riconosciuta la passata feconda attività della ex sezione di Tolmezzo della Unione Operai Escursionisti Italiani, ha dato esplicito incarico di fondare sulle basi della stessa una nuova società che prenderà il nome di Società Escursionisti Friulani, Sezione Autonoma di Tolmezzo.

In ossequenza alle norme che regolano l'escursionismo italiano, la nuova società dipenderà dalla Federazione Italiana per l'Escursionismo e sarà aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro.

E' così compiuta l'aspirazione dei vecchi uomini che ritorneranno volentieri con il loro presidente sotto il loro gagliardetto rinnovato e daranno all'attività della società tutta l'attività che già diedero alla forte sezione della U. O. E. I.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine